



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE

NOIC813002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8640** del **27/10/0022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/0022** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 144** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Contesto di riferimento

Popolazione scolastica

Opportunità:

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE: Il numero degli studenti della scuola primaria e' superiore alla media nazionale, mentre nella scuola secondaria il numero di studenti rientra nei dati di riferimento nazionale. Nella popolazione di entrambi i gradi gli studenti con disabilita' sono al di sotto della media nazionale (12 su 18 nella scuola primaria e 12 su 13.6 nella scuola secondaria), cio' permette una migliore personalizzazione del percorso educativo. **STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA:** Tra la popolazione si registra un numero di studenti di cittadinanza non italiana relativamente basso sia rispetto ai riferimenti provinciali e regionali, che a quello nazionale. Questo ci permette una migliore gestione di tali casi, agevolando cosi' l'inserimento e permettono alla scuola di attuare progetti di alfabetizzazione grazie anche al reclutamento di mediatori culturali. **STATUS SOCIO ECONOMICO E CULTURALE DELLE FAMIGLIE:** La composizione delle classi al loro interno e' piuttosto eterogenea e tutte le classi sono composte da alunni provenienti da contesti diversi. Cio' permette di avere classi equilibrate e di organizzare attivita' di peer tutoring per livellare le differenze all'interno delle stesse.

Vincoli:

NUMERO STUDENTI CON PROBLEMI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: Gli alunni con certificazione DSA sono in numero superiore sia rispetto al riferimento provinciale che regionale e nazionale. Cio' comporta una certa difficolta' nella gestione dei casi, per tale motivo l'istituto si impegna costantemente nel reclutamento di personale e nella formazione per la gestione di DSA e BES. Da quest'anno l'istituto ha aderito all'iniziativa promossa dall'universita' Bocconi di Milano, il progetto di tutoring "TOP".

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

CAPITALE SOCIALE: L'istituto e' ben supportato dai comuni e da alcuni enti privati. La scuola viene spesso coinvolta in attivita' organizzate dal comune a cui partecipano numerose famiglie, inoltre collabora con gli enti sportivi locali, che promuovono ogni anno iniziative per l'inserimento degli



alunni nelle discipline sportive.

Vincoli:

TASSO DI IMMIGRAZIONE: Dai dati emerge che nel nostro territorio e' presente una percentuale di immigrati superiore, anche se non di molto, alla media regionale e nazionale. Tuttavia il grado di disoccupazione si mantiene inferiore alla media nazionale. Da questa analisi si puo' dedurre che le persone provenienti da altre nazioni riescono facilmente ad inserirsi ed integrarsi. Di conseguenza questo si riflette anche su un agevole inserimento dei figli nel contesto scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

LIVELLO DI SICUREZZA: L'Istituto si posizione leggermente al di sopra di valori della media provinciale, regionale e nazionale. Si organizzano con regolarita' corsi di formazione per tutto il personale. Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza come porte antipanico e scale di sicurezze esterne. **NUMERO E TIPO DI LABORATORI:** Il numero totale di laboratori presenti nella scuola è adeguato alla media e l'implementazione del PON Reti locali ha permesso la connessione ad Internet in WiFi per tutti i locali dell'Istituto, anche mediante dispositivi personali.

Vincoli:

NUMERO EDIFICI. Pur avendo un numero di edifici nella media, il nostro Istituto Comprensivo non dispone al suo interno di un numero di aule adeguato al numero degli studenti, il Comune ha contribuito alla risoluzione del problema autorizzando la realizzazione di nuove aule e nuovi plessi. **BARRIERE ARCHITETTONICHE:** I dati evidenziano che la percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche è al di sotto dei valori di riferimento, ma, qualora si presentassero situazioni emergenziali, si è in grado di elaborare delle soluzioni ad hoc per porre rimedio (es. temporaneo trasferimento della classe con un alunno con particolari necessità in un'aula più adeguata).

Risorse professionali

Opportunità:

CARATTERISTICHE DEI DOCENTI: Nella scuola primaria il numero dei docenti a tempo indeterminato è, in linea di massima, in media e ciò va a garantire la continuità didattica agli alunni. **ETA' DEI DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO:** Nella scuola primaria, il numero di docenti con meno di 35 anni è molto al di sopra delle medie di riferimento e questo garantisce una buona innovazione nella metodologia didattica. Nella scuola secondaria, invece, le fasce di età tra i 35 e 54 anni sono quelle più rappresentate e questo garantisce un giusto equilibrio tra competenze consolidate e



innovazione didattica.

Vincoli:

CARATTERISTICHE DEI DOCENTI: Nella scuola secondaria, i dati evidenziano che il numero di docenti con un contratto a tempo indeterminato è al di sotto della media nazionale, ma in media con le altre percentuali e quelli con il contratto a tempo determinato, di conseguenza, sono al di sopra. Questa tendenza potrebbe inficiare la continuità didattica degli alunni, ma è particolarmente significativo che i supplenti riescano a riottenere il proprio incarico, andando così a garantirla comunque.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 si è assistito, però, all'immissione in ruolo di un cospicuo numero di insegnanti, numero destinato ad aumentare nuovamente nei prossimi anni.

FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE: Il numero di figure professionali specifiche per l'inclusione è molto al disotto dei valori di riferimento e si sta ponendo rimedio andando ad organizzare corsi di formazione per tutti gli insegnanti e coinvolgendo un numero di docenti sempre più alto che lavora sulla gestione e organizzazione delle risorse destinate all'inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC813002
Indirizzo	VIA VESCOVO BOVIO 9 BELLINZAGO NOVARESE 28043 BELLINZAGO NOVARESE
Telefono	032198157
Email	NOIC813002@istruzione.it
Pec	noic813002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icantonellibellinzago.gov.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA81301V
Indirizzo	VIA DONEGANI, 3 BELLINZAGO 28043 BELLINZAGO NOVARESE

"BELLINZAGO NOVARESE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE813014
Indirizzo	VIA VESCOVO BOVIO 9 BELLINZAGO NOVARESE

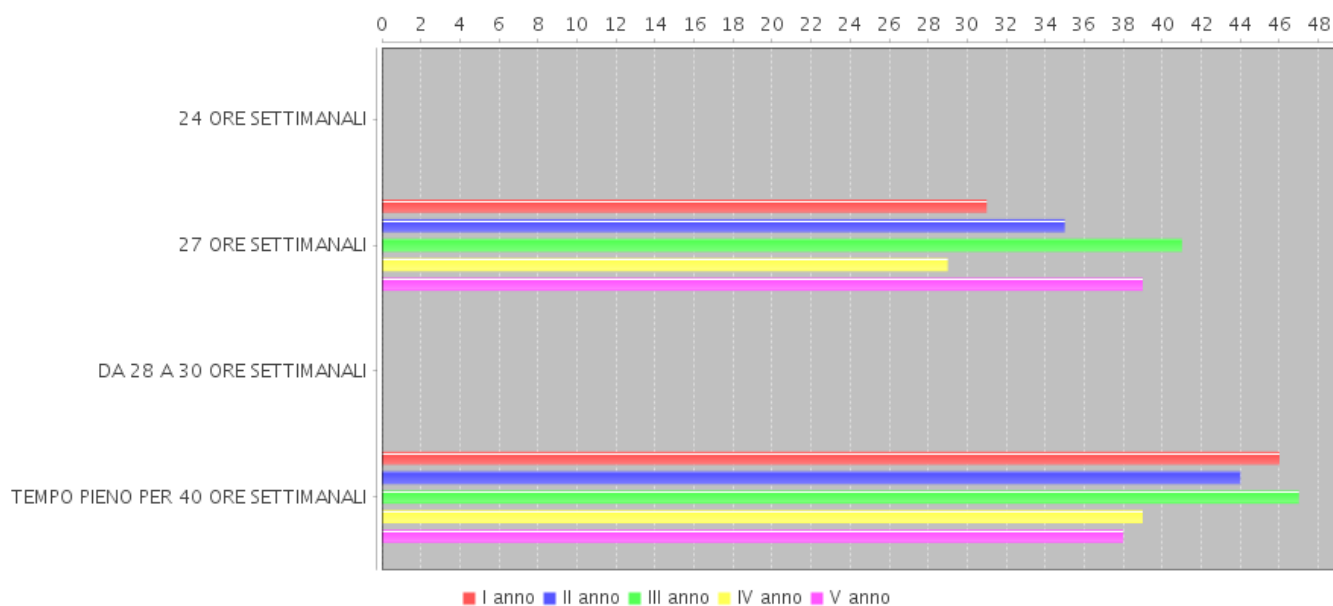


28043 BELLINZAGO NOVARESE

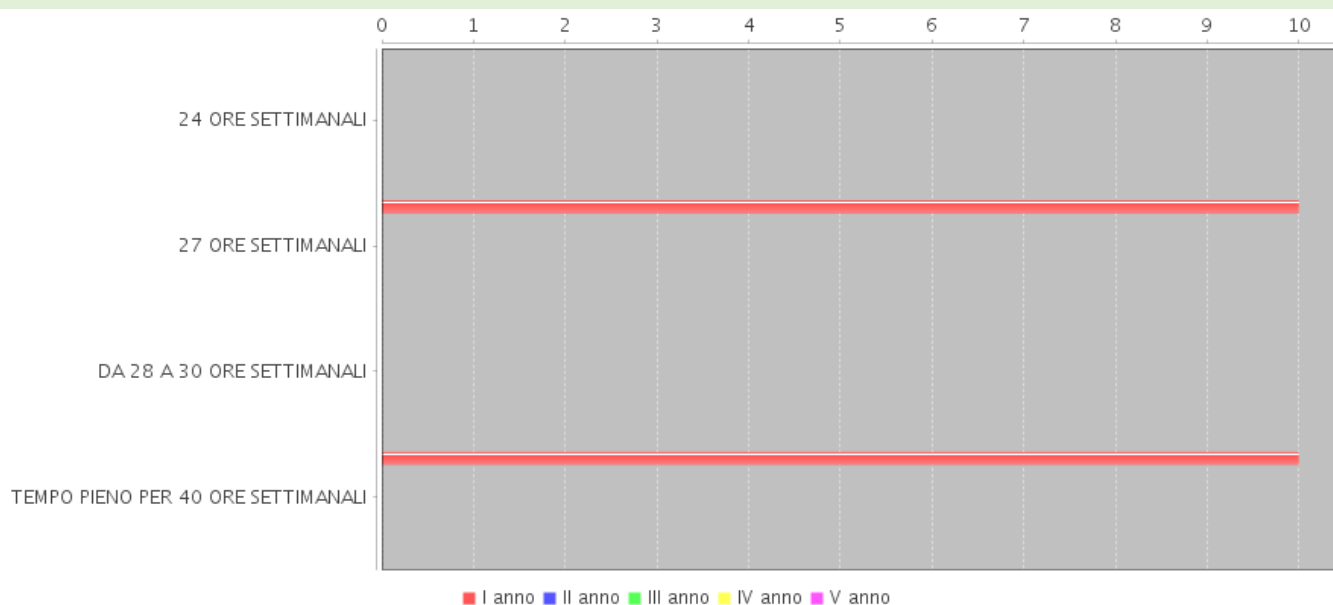
Numero Classi 20

Totale Alunni 389

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"MARANO TICINO" (PLESSO)

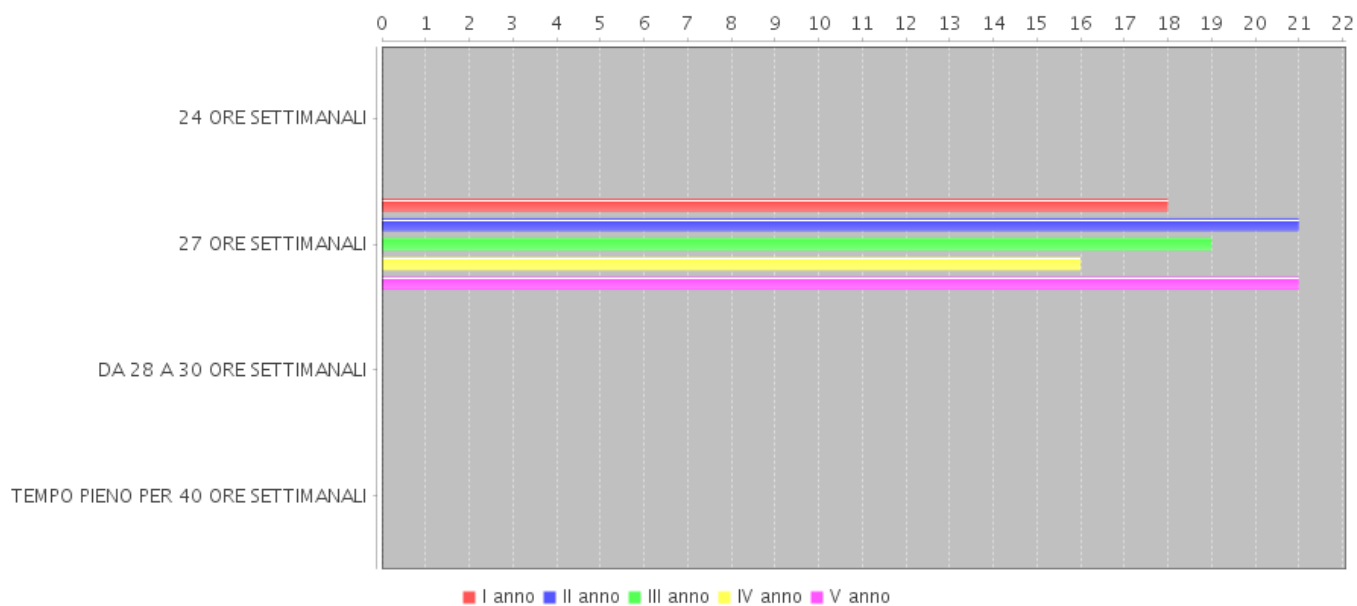
Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

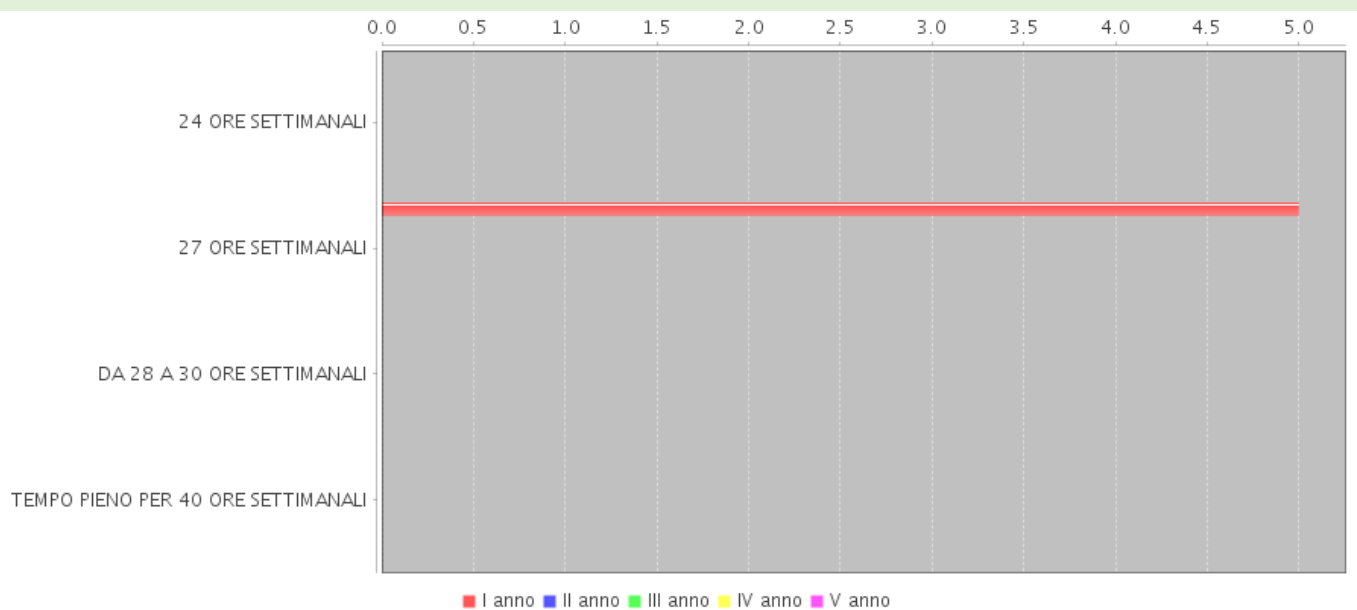


Codice	NOEE813025
Indirizzo	VIA SEMPIONE 53 - 28040 MARANO TICINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

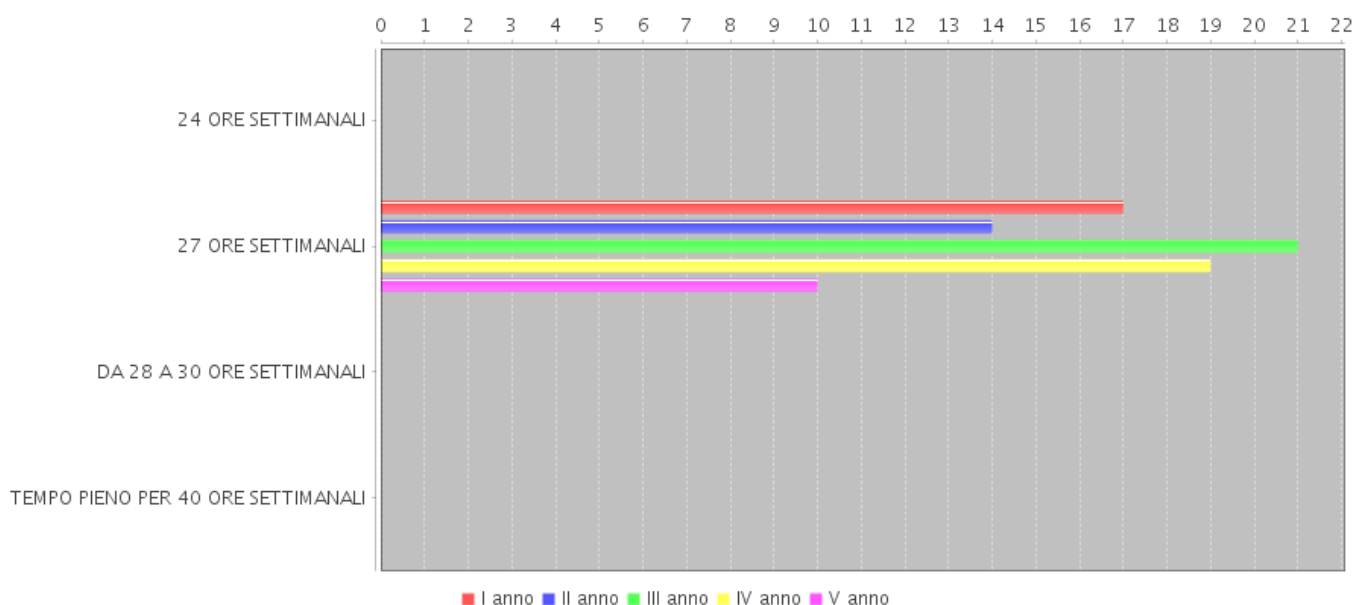


"MEZZOMERICO" (PLESSO)

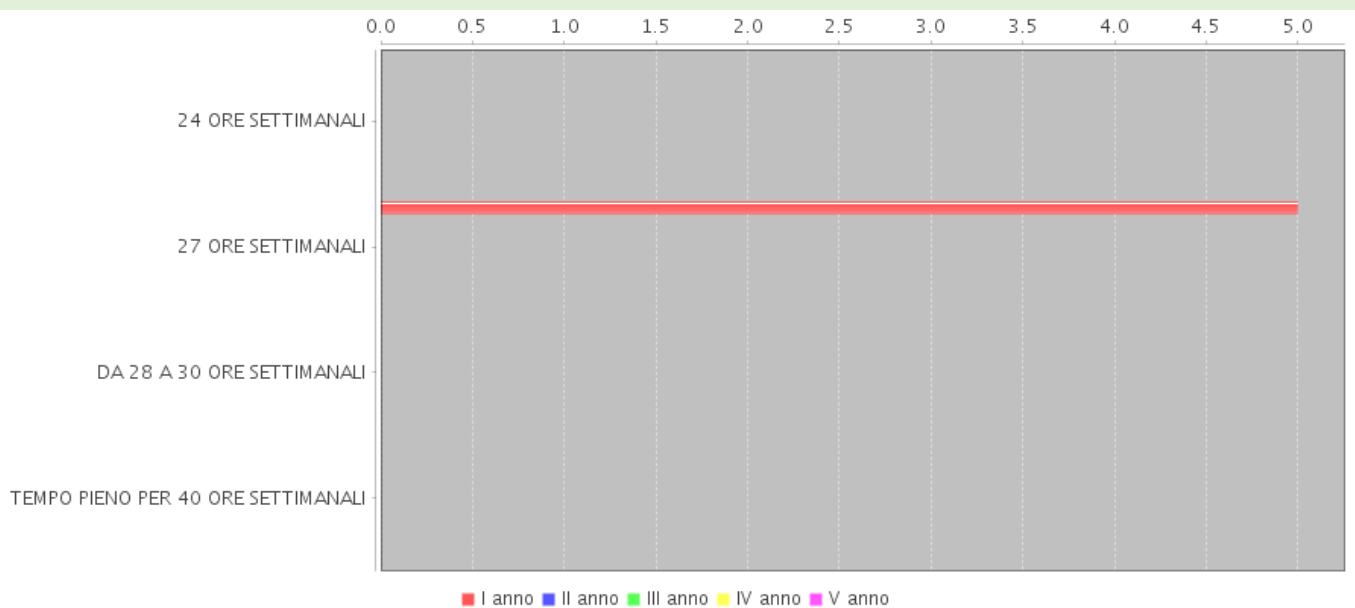


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE813036
Indirizzo	VIA MANZONI 25 - 28040 MEZZOMERICO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

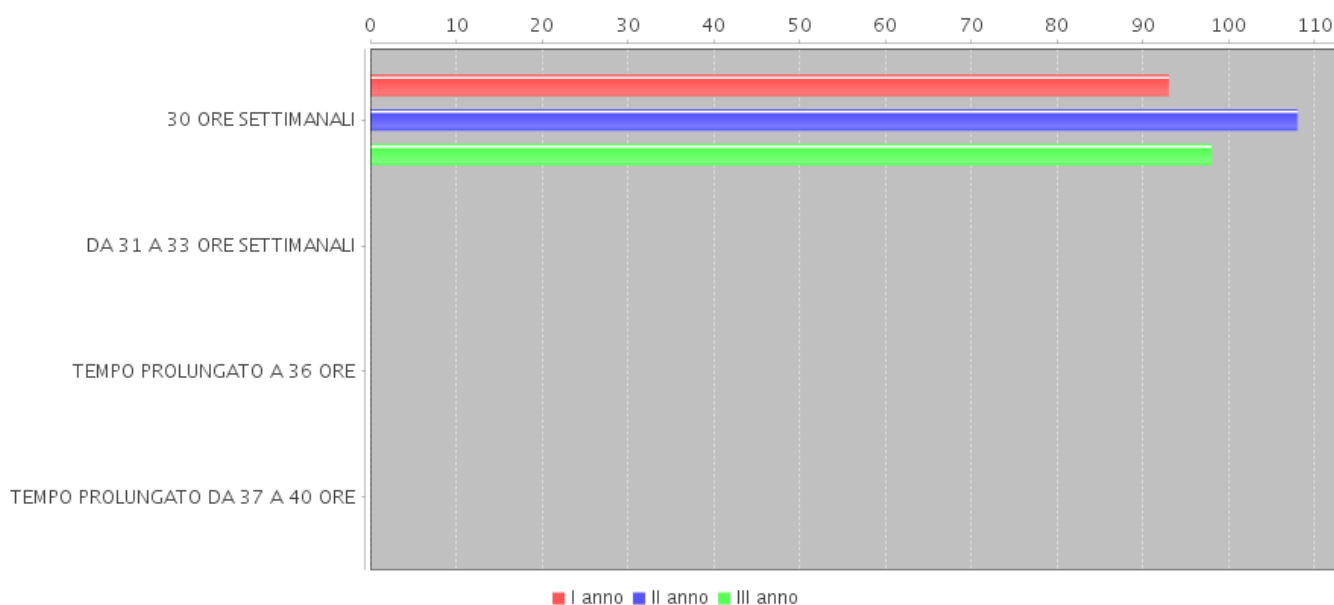




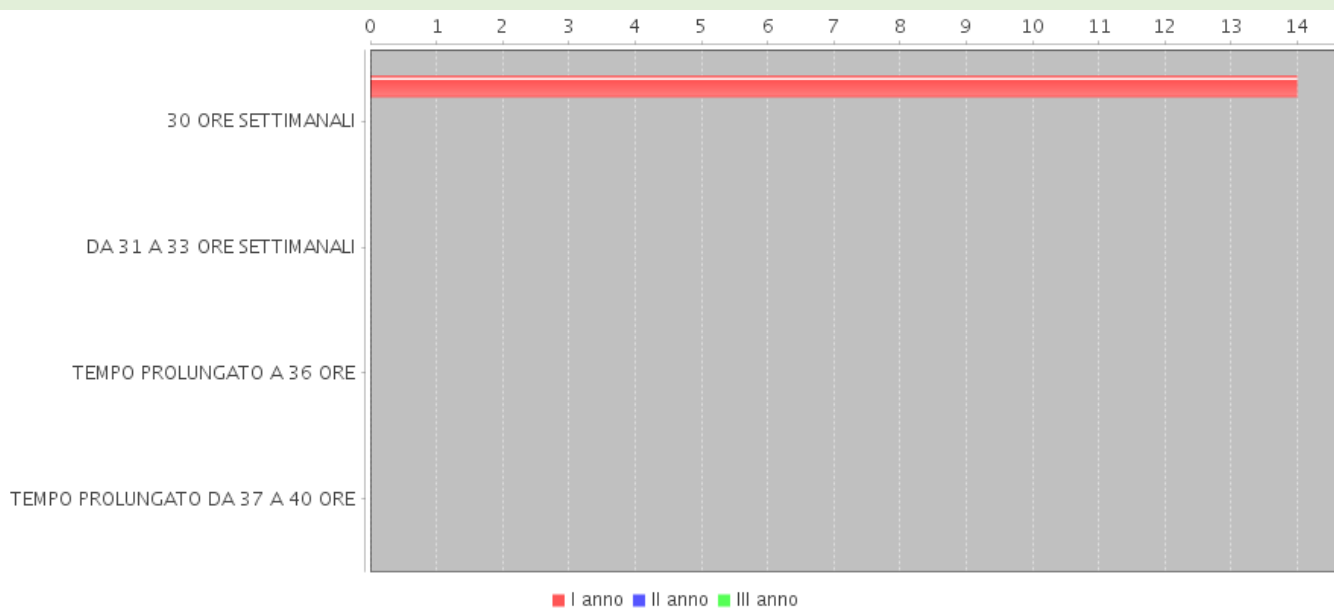
"CALCATERRA" BELLINZAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM813013
Indirizzo	VIA DE MEDICI, 35/A - 28043 BELLINZAGO NOVARESE
Numero Classi	14
Totale Alunni	299

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Dal 1° settembre 2018, l'accorpamento dei plessi di Marano e Mezzomerico all'"Antonelli" di Bellinzago ha determinato un incremento della popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo di circa 150 alunni. Inizialmente questo cambiamento ha generato apprensione ed aspettative, soprattutto nelle famiglie e nei docenti dei nuovi plessi, ma la cultura del gruppo, fortemente radicata nell'Istituto, ha consentito di lavorare secondo un'ottica collaborativa e funzionale, promuovendo un rapido assestamento della nuova topografia scolastica.

Da settembre 2022, l'Istituto è passato da una sola sezione di scuola dell'infanzia a due. A settembre 2023 le sezioni saranno tre.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	65
	LIM e Smart Tv presenti nelle altre aule	70

Approfondimento

La disponibilità di spazi multimediali permette agli alunni l'esercizio e il conseguimento di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

competenze afferenti all'ambito digitale. Quasi ogni aula del nostro Istituto è dotato di una Lavagna Multimediale Interattiva (LIM). Grazie a questo strumento i docenti possono avvalersi di materiali multimediali, utilizzare software didattici e navigare in internet, con un conseguente innalzamento della qualità delle lezioni. Infatti, l'utilizzo della LIM attualizza la lezione rendendola più coinvolgente, grazie all'interattività e alla condivisione del gruppo classe. Ciò ha fatto registrare riscontri positivi, per alunni e per docenti.

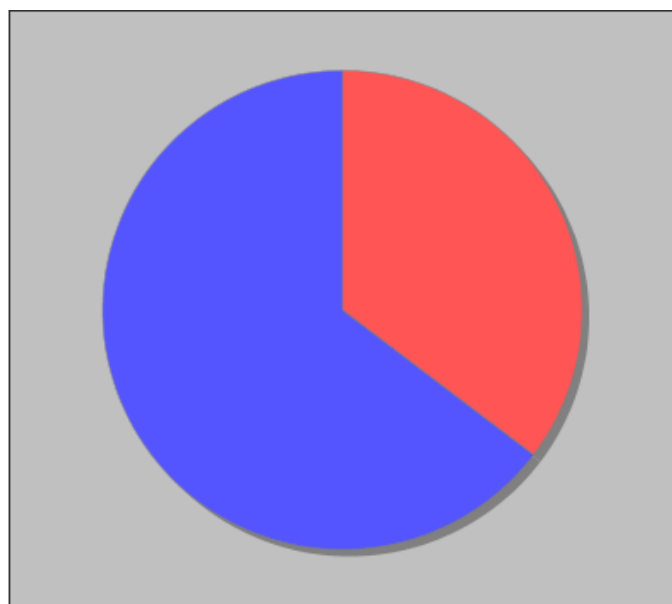


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	24

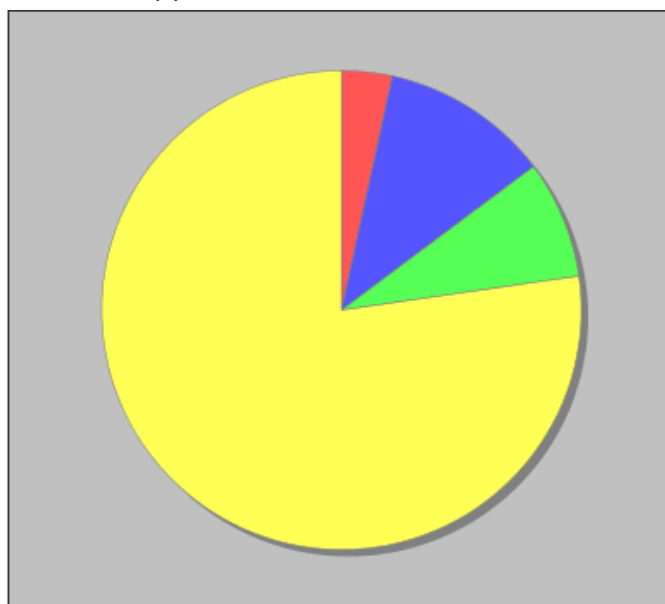
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 86

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 68

Approfondimento

La Scuola ha sempre perseguito una politica di fidelizzazione del personale, attraverso forme di accoglienza e formazione dei nuovi arrivati. La percentuale delle domande di trasferimento presentate dal personale negli anni è bassa, rafforzando così l'elemento continuità, al quale si può attribuire un'indiscussa importanza nel favorire il successo formativo dei nostri alunni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli obiettivi prefissati sono coerenti alla mission della scuola, intesa nella sua essenzialità come azione formativa del cittadino europeo, consapevole e responsabile. L'assunto di base è dato dalle Key competencies, ma esse sono declinate in molteplici modalità, ponendo al centro dell'azione formativa l'attenzione al discente e la promozione della cultura del lifelong e lifewide learning.

La vision della scuola è improntata ai valori della legalità, della cittadinanza attiva, della conoscenza e della resilienza come salvifici davanti ai disvalori dell'arroganza e della superficialità, talvolta dominanti nei contesti della vita reale. Non da ultimo, essa non perde mai di vista l'offerta del territorio e dei suoi attori. Importanza centrale lo studio delle lingue europee, strumento fondamentale per la formazione del cittadino che ha la capacità di muoversi libero in un contesto transnazionale e che non si senta straniero in un contesto che dopo Maastricht deve diventare parte del proprio senso di appartenenza.

Rimane ovviamente centrale il tema dell'inclusione, con la conferma organizzativa dell'area di funzione strumentale servita da due figure, e l'organizzazione potenziata con la nomina di referenti BES/DSA di plesso. In questa prospettiva inclusiva, però, non va dimenticato che le eccellenze hanno diritto ad altrettanta attenzione e valorizzazione, pertanto il PTOF continua a prevedere le attività di potenziamento dell'offerta formativa già presenti nei PTOF precedenti, affiancate da nuove iniziative:

o in ambito STEM con progetti specifici;

o in ambito linguistico, grazie ad un potenziamento dei corsi curricolari ed extracurricolari di lingua, e delle certificazioni linguistiche;

o per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso la programmazione di Educazione civica, con rinnovata attenzione alla sostenibilità;

o per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

A questo contesto di azioni si riferisce un obiettivo triennale di miglioramento della distribuzione nelle valutazioni finali della scuola secondaria di primo grado, puntando all'aumento del numero di alunni dell'istituto in grado di conseguire valutazioni ottime a fine anno scolastico e a fine percorso.



L'attenzione allo sviluppo professionale dei docenti viene potenziata dall'inserimento nel funzionigramma di un Referente per la formazione e l'aggiornamento.

Il PTOF recepisce anche la nuova offerta formativa prevista per la scuola dell'infanzia, con la nuova sezione già attiva nel corrente a.s. 2022/23 e l'avvio della terza sezione nel prossima a.s. 2023/24.

Conseguentemente, priorità per il nuovo triennio sono state individuate negli esiti agli esami di stato, nelle prove standardizzate diminuendo la variabilità tra le classi e aumentando le eccellenze nelle competenze linguistiche.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Incrementare complessivamente del 5% le valutazioni tra 8, 9 e 10 rispetto all'anno scolastico 2021-2022. Arrivare ad avere almeno 20 alunni che raggiungono le certificazioni in L2.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Abbassare del 3% la variabilità tra le classi in uscita dalla scuola primaria rispetto all'anno scolastico 2021-2022. Avvicinarsi al benchmark di riferimento "Italia" nel listening delle classi in uscita dalla scuola primaria rispetto all'anno 2021-2022.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate**

L'analisi dell'autovalutazione individua alcuni punti di debolezza dell'istituto negli esiti e nei risultati delle prove standardizzate, aree nelle quali la scuola individua le priorità di miglioramento.

Nelle prove standardizzate, un ambito di miglioramento è rappresentato dalla diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi in uscita dalla scuola primaria, anche attraverso la condivisione di pratiche didattiche innovative nel corpo docente.

L'Istituto ha poi deliberato di inserire traguardi sulle delle competenze linguistiche, non solo lì dove le prove standardizzate sottolineano una opportunità di miglioramento (nei risultati delle prove di Inglese - listening per la scuola primaria), ma anche dove la scuola si posiziona molto bene (in particolare nei risultati delle prove INVALSI di inglese delle terze Secondaria I grado), aumentando il numero di certificazioni linguistiche conseguite, come elemento di eccellenza dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Abbassare del 3% la variabilità tra le classi in uscita dalla scuola primaria rispetto all'anno scolastico 2021-2022. Avvicinarsi al benchmark di riferimento "Italia" nel listening delle classi in uscita dalla scuola primaria rispetto all'anno 2021-2022.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Creare e condividere criteri di valutazione

Personalizzare percorsi di apprendimento per i diversi livelli

○ Ambiente di apprendimento

Ricerca all'interno dei dipartimenti di metodologie innovative per creare ambienti di apprendimento efficaci

○ Continuità e orientamento

Diminuire la variabilità tra le classi



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione del personale docente sulle metodologie didattiche e i diversi stili cognitivi

Attività prevista nel percorso: Strutturazione di prove parallele periodiche

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I docenti suddivisi in dipartimenti per assi culturali
Risultati attesi	organizzare in modo uniforme la preparazione degli studenti per classi parallele e uniformare i criteri valutativi.

Attività prevista nel percorso: Creazione di griglie valutative per il monitoraggio delle competenze acquisite

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dell'Istituto
Risultati attesi	Uniformare la valutazione delle competenze tra i docenti

Attività prevista nel percorso: Docenti in ricerca



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti dei diversi ordini i scuola
Risultati attesi	Supportare i docenti nell'uso consapevole della valutazione formativa

● **Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti degli studenti all'esame di stato**

Il diffuso successo scolastico dei nostri alunni negli anni recenti non esime l'Istituto dalla responsabilità di nuove scelte, tese a migliorare ulteriormente la qualità dell'azione formativa. Maggiori opportunità devono essere date agli alunni che si collocano nella fascia medio alta, spesso destinatari di un'attenzione minore rispetto ai loro compagni di fascia bassa, e mirare alla piena valorizzazione delle eccellenze, pur non tralasciando la messa in opera di azioni effettive per gli alunni più deboli al fine di scongiurare la bocciatura. Si lavorerà più intensamente sulla ricerca di metodologie didattiche in grado di dare risposta al feedback del singolo alunno, dettate anche dalle modalità di apprendimento più idonee, oltre che in termini di successo formativo.

Negli esiti, si evidenzia una distribuzione delle valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di I grado che si discosta significativamente da tutti i riferimenti. Poiché i risultati delle prove standardizzate attestano la solidità degli insegnamenti impartiti dall'istituto, si è ritenuto di individuare un traguardo nella revisione dei criteri di valutazione interni, mediante benchmarking e condivisione di buone pratiche con istituti di riferimento, e potenziando i percorsi per la valorizzazione delle competenze dei nostri alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Incrementare complessivamente del 5% le valutazioni tra 8, 9 e 10 rispetto all'anno scolastico 2021-2022. Arrivare ad avere almeno 20 alunni che raggiungono le certificazioni in L2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creare e condividere criteri di valutazione

○ Ambiente di apprendimento

Ricerca all'interno dei dipartimenti di metodologie innovative per creare ambienti di apprendimento efficaci

○ Continuità' e orientamento

Diminuire la variabilità tra le classi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Realizzare percorsi di formazione del personale docente sulle metodologie didattiche e i diversi stili cognitivi

Attività prevista nel percorso: Strutturazione prove comuni parallele e periodiche

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti suddivisi in dipartimenti
Risultati attesi	Garantire una valutazione equa e condivisa

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti sulle didattiche innovative

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico coadiuvato dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione
Risultati attesi	Aumento delle proposte didattiche innovative per soddisfare i vari stili di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e sul metodo di studio



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di italiano e matematica
Risultati attesi	Potenziare le eccellenze e recuperare gli alunni con difficoltà



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Oggi, in un contesto complesso come quello del secolo ventunesimo, rappresentato da evoluzione tecnologica tale da consentire praticamente a tutti l'accesso alla conoscenza, sebbene senza assicurarne alcuna mediazione, la visione del docente va ripensata.

Il docente dunque non può più porsi come il detentore del sapere, che ha il compito di trasmettere con processo di travaso - se mai questo sia stato -, né può attendersi ormai che tale ruolo gli venga riconosciuto un in virtù delle sue competenze.

Deve bensì ergersi come l'educatore, nel senso etimologico di ex-ducere, colui in grado di far emergere i talenti dei suoi alunni, a volte evidenti, a volte nascosti, e condurli a compimento. Mutuando quanto detto e ridetto da voci ben altisonanti, al centro del processo non c'è più l'insegnamento, bensì l'apprendimento.

Compito, questo, più ampio e più arduo, in quanto presuppone maggiore attenzione alle diversificate caratteristiche della propria platea, maggiore predisposizione all'ascolto, maggiore flessibilità nell'utilizzo degli strumenti didattici, apertura agli stimoli nuovi e mutevoli che possano arricchire e aggiornare la propria progettazione didattica, condannando all'obsolescenza l'approccio tradizionale - meglio definirlo tradizionalista -, rappresentato dalle certezze rassicuranti degli obsoleti "programmi ministeriali".

Tramonta, dunque, l'effimera illusione di aver ben adempiuto al proprio dovere di docente il "portare a termine il programma", velleità che è oggi frustrata da una velocità di accrescimento del sapere sempre più rapida, in qualsivoglia disciplina.

Si fa spazio invece, una positiva valutazione del coraggio di abbandonare la "comfort zone" del già acquisito, per aprirsi a nuove tematiche, al confronto con i colleghi, all'interdisciplinarietà, all'attualità, al territorio e alla dimensione internazionale. Su un tale terreno il docente è, a volte, discente lui stesso assieme ai suoi alunni, ma potrà fornire alla propria classe un metodo, una cornice di senso, una chiave interpretativa della realtà, una mediazione per l'apprendimento. Sarà soprattutto in grado di riconoscere e far sbocciare le "diverse abilità" dei propri alunni, per ingolosirli



a diventare membri sempre migliori di una società in evoluzione.

Particolare attenzione è dunque posta sulla progettazione didattica condivisa, per rendere la distribuzione dell'organico quanto più funzionale possibile alla esplicazione dei documenti fondanti come il PTOF e il Curricolo verticale di istituto da una parte, e dall'altra per venire incontro alle esigenze delle famiglie.

L'Istituto è in continuo scambio con l'esterno, con scuole e associazioni del territorio (CISAS, Ente Territoriale, Associazioni teatrali e culturali di Bellinzago, ecc.), e con le famiglie. Come prima conseguenza di tale disposizione di totale apertura al territorio, l'Istituto ha aderito a molte reti di scopo, condividendo obiettivi comuni e contribuendo al loro raggiungimento. Negli ultimi anni la nostra comunità scolastica ha sentito più forte la necessità di conoscere, sperimentare, apprendere e nel contempo di diffondere buone pratiche e soluzioni organizzative. Dietro tale spinta, si è aperta per la condivisione verso scuole dell'ambito 2 di Novara (gli Istituti Comprensivi di Oleggio, di Momo, di Varallo Pombia). In tal modo, la scuola promuove un'azione partecipata con momenti di confronto e di scambio tra docenti, interni alla scuola, ma anche esterni. La nostra è quindi una scuola pensata non più come una collettività fatta della somma delle parti singole ed autonome, ma come un'organizzazione (modello di rete) che interagisce con il territorio con il quale opera. Nel corso dei confronti, i docenti progettano efficaci metodologie didattiche (ad es. tecniche di insegnamento efficienti, scambio di buone pratiche, ecc.), finalizzate al raggiungimento dei nostri obiettivi di processo e priorità. Una particolare attenzione dedichiamo alla prevenzione di comportamenti problematici dei giovani anche attraverso la formazione e autoformazione dei docenti sul bullismo, cyberbullismo , corsi che ci hanno aiutato ad acquisire gli strumenti atti a sviluppare negli studenti valori come responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola applica la definizione di Mintzberg di burocrazia professionale: in essa, tra la prima linea del vertice organizzativo e la quinta linea del nucleo operativo è presente una linea intermedia, che collega il vertice organizzativo al nucleo operativo, nella quale confluiscono lo staff di supporto e la tecnostruttura. Il modello descrittivo di Mintzberg applicato alla scuola prevede che il docente sia



una figura professionale dotata di una certa autonomia d'azione basata su una competenza professionale che va accresciuta nel tempo e che comporta competenze didattiche, ma anche organizzative. Il vertice organizzativo è rappresentato dal dirigente scolastico, con poteri di gestione e di management oltre che di controllo di legittimità e dal Consiglio di istituto, con potere di indirizzo rispetto al piano dell'offerta formativa. È il dirigente scolastico, comunque, che ha la responsabilità globale dei risultati ottenuti dall'organizzazione. Lo staff di supporto comprende i collaboratori individuati dal dirigente in base al suo potere di delega, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che pone in atto gli input gestionali del dirigente, coadiuvandolo. Nella tecnostruttura possono essere incorporati l'ufficio di segreteria, gli addetti alla sicurezza e con qualche forzatura del modello, i Dipartimenti, i consigli di classe di interclasse e di intersezione, le diverse commissioni e gruppi costituiti ad hoc. Infine il nucleo operativo è costituito dal collegio dei docenti, che assicura con piena responsabilità l'erogazione del servizio scolastico. potrebbero, con qualche forzatura essere assimilate alla tecnostruttura. Il nostro Istituto è il luogo dove molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, pertanto è necessario che il modello organizzativo utilizzato sia coerente con la specificità del servizio.

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio che si è aperto con l'a.s. 2022/23, l'Istituto proporrà progetti incentrati sulle STEM, anche grazie a fondi acquisiti con bandi regionali, ed utilizzando le attrezzature acquistate nello scorso anno scolastico grazie a bandi PON, in particolare nell'ambito del Coding, attrezzature adatte ed usufruibili per tutti i gradi, dall'infanzia alla secondaria di I grado.

In particolare, un progetto già finanziato si svolgerà su due anni scolastici, coinvolgendo tutti i gradi, ed in partenariato con una scuola secondaria di II grado..



Il progetto parte con la formazione propedeutica degli studenti del 3°anno Istituto Tecnico Industriale sulla Robotica Educativa e con incontri per la formazione dei docenti dei tre ordini scolastici dell'IC Comprensivo da parte di un Esperto esterno. Una volta formati, i docenti attueranno sperimentazione laboratoriale autonoma nelle proprie classi, e saranno programmati laboratori tra gli studenti tutor della secondaria formati, e gli alunni della secondaria di I grado dell'istituto Antonelli. Al termine del primo anno di programma, durante il mese di giugno verrà prevista una settimana-STEAM in orario extracurricolare per la scuola primaria, e uno o più laboratori nell'infanzia. L'attività coinvolgerà in prima battuta i bambini di 4 anni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Antonelli" e grazie alla sua modalità inclusiva permetterà la partecipazione di bambini con bisogni educativi speciali. I bambini saranno seguiti dagli alunni della secondaria di primo grado/5° primaria.

In apertura dell'anno scolastico successivo, una parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, formati nell'anno precedente dai ragazzi dell'Istituto Tecnico, condurranno attività di Robotica Educativa con i bambini delle ultime classi della scuola Primaria; altri alunni, giunti alla classe terza della scuola secondaria, in collaborazione con i tutor dell'Istituto Tecnico, faranno una formazione di secondo livello volta anche ad orientamento in uscita dalla secondaria di I grado.

A conclusione del progetto, si prevede di organizzare un evento conclusivo, con partecipazione degli alunni coinvolti e mostra dei lavori realizzati.

Inoltre, il nostro Istituto prevede nella scuola primaria da anni progettazione di unità didattiche e situazioni di apprendimento nella prospettiva di una didattica per competenze seguendo il metodo Bortolato. Con questo metodo vengono approfondite metodologie coerenti con il quadro teorico di riferimento della Didattica per competenze, si costruiscono momenti di valutazione e si propongono nuove sperimentazioni in classe ad ogni inizio di anno scolastico. Tutti i docenti vengono formati su questa didattica innovativa con incontri in presenza con esperti sottoforma di workshop monotematici, con lavori di gruppo di approfondimento

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Innovazioni tecnologiche nella didattica:

Progettazione di ambienti innovativi e modulari anche grazie ai fondi del PNRR. Utilizzo all'interno della didattica di strumenti innovativi e integrazione con le nuove strumentazioni acquisite, grazie ai PON Digital Board e Reti Locali . Potenziamento di progetti STEM.

Nuove infrastrutture:

Nuova sede della scuola dell'infanzia con 3 sezioni. Riqualificazione energetica della scuola Secondaria di I grado "Calcaterra".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Azioni in corso di progettazione



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Curricolo di Istituto è al seguente link

<http://icantonellibellinzago.edu.it>

Istituto Comprensivo Statale "A.Antonelli"

Via Vescovo Bovio 7/9 28043 Bellinzago Novarese (NO) tel. e fax032198157

E-mail: segreteria@icantonellibellinzago.edu.it

Pec: noic813002@pec.istruzione.it - C. F. 94009490031

www.icantonellibellinzago.edu.it



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ	NOAA81301V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BELLINZAGO NOVARESE"	NOEE813014
"MARANO TICINO"	NOEE813025
"MEZZOMERICO"	NOEE813036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CALCATERRA" BELLINZAGO	NOMM813013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ
NOAA81301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BELLINZAGO NOVARESE" NOEE813014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARANO TICINO" NOEE813025

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MEZZOMERICO" NOEE813036

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CALCATERRA" BELLINZAGO NOMM813013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stato previsto un monte di 33 ore per l'insegnamento dell'educazione civica in tutte le classi dell'Istituto.

E' stato individuato un referente d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica con i seguenti compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso

la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF

- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi

- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività

- Socializzare le attività agli Organi Collegiali

- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività

- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola



- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.

Approfondimento

Orario Infanzia:

dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15 e attività di pre-scuola dalle 7.45 alle 8.15.

L'orario della scuola primaria di Bellinzago è così articolato:

- tempo normale: 27 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 12:30 dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì e due rientri pomeridiani dalle 14:00 alle 16:00 il lunedì e il mercoledì.

Le classi a tempo normale sono 11: 1A, 1B, 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 5A, 5B.

- tempo pieno: 40 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Le classi a tempo pieno sono 10: 1C, 1D, 1E, 2C,



2D, 3C, 3D, 4C, 4D, 5C, 5D, 5E.

L'orario della scuola primaria di Marano Ticino è così articolato:

- tempo normale: 27 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 12:30 dal lunedì alle giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il venerdì e due rientri pomeridiani dalle 14:00 alle 16:00 il lunedì e il mercoledì.

L'orario della scuola primaria di Mezzomerico è così articolato:

- tempo normale: 27 ore settimanali, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 lunedì e mercoledì con rientro pomeridiano dalle 13:30 alle 16:30, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12:50.

L'orario della scuola secondaria di 1° grado è così articolato:

- tempo ordinario: 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00



Curricolo di Istituto

ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<http://vecchiosito.icantonellibellinzago.gov.it/sito-download-file.php?ID=1498&pagina=All>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

<http://vecchiosito.icantonellibellinzago.gov.it/sito-download-file.php?ID=1498&pagina=All>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell'Istituto ,per poter sviluppare e verificare successivamente le competenze trasversali, implementeranno le attività presentate nell'offerta formativa, progettando U.d.A, che verranno sviluppate toccando contenuti, abilità e competenze afferenti a diverse discipline, ipotizzando compiti finali che possono prevedere anche compiti di realtà.

Approfondimento

Il Nostro curricolo di istituto è al seguente link

<http://vecchiosito.icantonellibellinzago.gov.it/sito-download-file.php?ID=1498&pagina=All>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Corso opzionale di avvio alla lingua latina” - Secondaria

L'istituto propone ad allieve ed allievi delle classi terze della Scuola Secondaria, che desiderano frequentare un istituto liceale, un corso propedeutico allo studio della cultura e della lingua latina. Il corso si articolerà in 20 lezioni da 1 ora

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità: valorizzare lo studio e la comprensione del passato attraverso la lingua latina come mezzo per una migliore conoscenza del presente. Obiettivi: conoscenza di alcune strutture di base della lingua latina; applicazione delle conoscenze acquisite in contesti semplici, sia dal latino all'italiano che viceversa; supporto alla scelta orientativa e verifica circa la motivazione allo studio della lingua latina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Educazione alla sessualità e all'affettività- Secondaria

Le classi terze assistono alla lezione delle ostetriche che trattano aspetti di fisiologia umana, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione della sterilità e contraccezione. Segue un incontro di due ore con un'educatrice dello "sportello famiglia", per un'educazione all'affettività che consideri anche gli aspetti emotivi e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza della fisiologia umana; Fornire informazioni per la prevenzione di malattie; Fornire informazioni per la prevenzione della sterilità; Fornire alcune informazioni sui metodi contraccettivi; Riflettere sul rapporto con l'altro sesso favorendo il rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Unplugged -Secondaria

“Unplugged” è un programma europeo di prevenzione scolastica dell’uso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio che si basa sulle life skills e sul modello dell’influenza sociale. E’ strutturato in 12 unità, 6 delle quali verranno affrontate nel II quadrimestre del corrente anno scolastico nelle classi seconde e 6 nel I quadrimestre del prossimo, quando le stesse classi saranno terze. Alla fine di ogni quadrimestre il progetto sarà arricchito dalla realizzazione di un compito di realtà. Dopo aver affrontato le 12 unità, le classi terze incontreranno il Farmacista Dott. Mantellino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Modificare gli atteggiamenti nei confronti dell’uso di sostanze; rafforzare le life skills, abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana; sviluppare nei preadolescenti le competenze e le risorse per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali; prevenire l’inizio dell’uso di sostanze e/o ritardare il passaggio dall’uso sperimentale a quello regolare; far emergere le opinioni e le conoscenze degli alunni sull’argomento; apprendere informazioni corrette sul fumo, sull’alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull’organismo e sul comportamento; riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; facilitare nei ragazzi la scoperta dei fattori di rischio; stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni; stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l’adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza; favorire una coscienza contraria all’uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente sia in contesti collettivi; favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili; promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani; promuovere stili di vita sani rendendoli “appetibili” per i ragazzi ed evidenziandone aspetti



positivi; contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento; diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Prevenzione e contrasto del cyberbullismo - Secondaria

Il progetto prende spunto dalla necessità di contrastare un fenomeno nuovo e in espansione che può avere esiti molto negativi; si intende proporre agli alunni, ma anche ai genitori, iniziative, attività, video, partecipazione a concorsi che favoriscano un atteggiamento consapevole e responsabile nell'utilizzo della rete e una maggiore consapevolezza del cyberbullismo per prevenirne l'insorgenza o contrastarne la diffusione. Si proporranno attività ed iniziative varie nell'arco dell'anno scolastico come: - partecipazione al progetto "Generazioni connesse"; - spettacolo teatrale "Kome un kiodo nella testa" (classi terze della secondaria); - incontro con Nucleo di prossimità polizia postale (alunni scuola secondaria); - visione video di Paola Cortellesi (classi prime della secondaria); - incontro/i con associazione Per Tommaso; - incontro serale per i genitori con il Sig. Picchio e/o altri soggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

uso consapevole delle tecnologie digitali; comprensione critica dei mezzi di comunicazione; tutela della dignità dei minori; prevenzione e contrasto del cyberbullismo; sensibilizzare i ragazzi circa il fenomeno e le sue complesse sfaccettature; incrementare la consapevolezza dei ragazzi circa le emozioni in gioco tra i diversi attori sociali; fornire informazioni utili alla difesa dei diritti delle vittime del cyberbullismo; consolidare l'abitudine a far emergere e valorizzare, nei rapporti interpersonali, gli aspetti positivi e le qualità di ciascuno; riconoscere eventuali stereotipi presenti nei propri atteggiamenti e modi di pensare; imparare ad assumere diversi punti di vista; prevenire ogni forma di discriminazione e bullismo potenziando l'inclusione; valorizzare la scuola come comunità attiva promuovendo collaborazioni con famiglie, enti e associazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ConTeSto - Primaria Bellinzago



Potenziamento delle competenze linguistiche rivolto agli alunni in difficoltà delle classi 5°A- 5D

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Applicazione di strategie per la lettura strumentale; - comprensione di informazioni esplicite ed inferenze; - comprensione globale del testo; - individuazione di collegamenti tra le informazioni.
- Scrivere in modo ortograficamente corretto oppure, in caso di disortografia, rinforzare le strategie volte a controllare i propri errori abituali al fine di contenerne il più possibile la frequenza. - Scrivere frasi sintatticamente e grammaticalmente corrette (in particolare per alunni non italofoni). - Scrivere brevi testi con un senso chiaro e compiuto. - Scrivere semplici riassunti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica



Aule

Aula generica

● Propedeutica musicale e introduzione al flauto dolce- Primaria Bellinzago

Il progetto si propone il fine di far scoprire ai bambini la bellezza di fare musica insieme, di educare "attraverso la musica" (non solo "alla musica") e di rendere questa disciplina parte integrante della loro vita, andando ben al di là delle doti più o meno spiccate dei singoli. Attività Si farà riferimento all'approccio metodologico di Carlo Delfrati, musicologo e didatta italiano. E' aperto a tutte le fasce d'età della Primaria. Un esperto accompagnerà gli alunni alla scoperta di opere classiche. Si prevedono percorsi finalizzati a recite che si avvalgono di musica suonata e cantata; gli studenti vengono iniziati all'utilizzo del flauto e seguono percorsi nuovi ogni anno.

Risultati attesi

-Sensibilizzare alla musica, fornendo elementi di comunicazione e di espressione musicale di base con mezzi adeguati all'età

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti d'Istituto ed esterni, in funzione di esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Conversazione madrelingua inglese - Primaria Bellinzago



Ogni anno, le classi V seguono una serie di lezioni in inglese con docente madrelingua grazie alla sovvenzione del Comitato Genitori.

Risultati attesi

- Potenziare lo studio delle strutture linguistiche - Consolidare abilità di speaking

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti d'Istituto ed esterni, in funzione di esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Crescere insieme” - Primaria Marano

Nel nostro plesso si sente da tempo l'esigenza di potenziare le attività motorie attraverso l'intervento di esperti che consentano ai bambini di approfondire in modo efficace la conoscenza e la pratica di uno sport all'interno di attività motorie di tipo globale, che abbia particolare attenzione all'ambito relazionale e all'acquisizione di regole precise. Il progetto, condotto dalla Società Basket Ticino di Oleggio presente nella nostra scuola da molti anni, si sviluppa in due cicli di lezioni che, pur finalizzate al basket. Destinatari: tutti gli alunni del plesso (101)

Risultati attesi

- Esplorazione e esperienze relative a tutti gli schemi motori di base
- Relazione con nuove situazioni ludiche, con l'istruttore, con i compagni, con il gioco, con l'ambiente
- Essere consapevoli del proprio corpo e dei propri movimenti in relazione allo spazio, al tempo, agli altri,



agli oggetti, alle regole. • Conoscere la palla come strumento di gioco • Palleggiare come movimento fondante dello spostamento del proprio corpo durante l'azione di gioco • Scoprire, attraverso il gioco, i rapporti di collaborazione finalizzati ad uno scopo preciso. • Rispettare le regole nelle attività di gioco; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria con rispetto nei confronti dei perdenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti d'Istituto ed esterni, in funzione di esperti

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Con le mani alla scoperta del passato"- Primaria Marano

Lettura e approfondimento del testo "Il fantastico mondo di Oz". Analisi dei protagonisti e riflessione sulle emozioni. Utilizzo di linguaggi espressivi, espressione verbale e non verbale, uso del proprio corpo.

Risultati attesi

Riconoscere le proprie emozioni; Il rapporto con sé e gli altri; Utilizzo di diversi linguaggi espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Continuità - Primaria Marano

Scuola Infanzia-Scuola Primaria Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado Il progetto Continuità ha la finalità di favorire un atteggiamento sereno nei confronti del nuovo ordine di scuola e di creare dei punti di riferimento attraverso esperienze ludiche condivise. Negli anni è aumentato il numero delle scuole dell'Infanzia che partecipano a questo progetto;

Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente dell'ordine scolastico successivo
- Creare relazioni positive con gli insegnanti e alunni già presenti
- Prevenire pensieri e stati emotivi negativi relativi al passaggio tra ordini di scuola
- Aumentare la consapevolezza delle aspettative riguardanti la nuova esperienza scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Key for schools - Secondaria

Progetto di preparazione alla certificazione Key for schools

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziare l'apprendimento linguistico con attività integrative specifiche nelle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta). - Acquisizione delle competenze linguistiche del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere. - Preparazione alla certificazione linguistica di livello A2 (Key for Schools). - Sviluppo della consapevolezza dei discenti riguardo al livello di apprendimento raggiunto. - Avviare gli studenti al percorso delle certificazioni linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● **Conversazione in madrelingua - Secondaria**

Conversazione con madrelingua Inglese, francese, spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziare l'apprendimento linguistico con attività integrative specifiche nelle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta). - Consolidamento ed ampliamento del lessico delle aree linguistiche studiate - Acquisizione delle competenze linguistiche del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (livello A2 per la lingua inglese; livello A1 per francese e spagnolo).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● Recupero fasce deboli - Secondaria

Attività di recupero per alunni con valutazione non sufficiente nel primo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Consolidamento autostima; - Miglioramento autoefficacia; - Diminuzione ansia di prestazione; - Miglioramento clima di classe e collaborazione reciproca; - Miglioramento fiducia nell'adulto, - Riduzione della difficoltà di comprensione, rielaborazione e calcolo; - Consolidamento del metodo di studio; - Miglioramento delle valutazioni nelle verifiche sommative e nella scheda di valutazione del II quadrimestre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Potenziamento di matematica - Secondaria

Progetto di potenziamento rivolto agli alunni con votazione superiore a otto/decimi nel primo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento dell'ambito matematico declinati nei quattro nuclei tematici fondamentali quali numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni e infine dati e previsioni. Tali obiettivi sono indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti per la Matematica nell'ambito delle Indicazioni nazionali del 2012.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetti sportivi - Primaria Mezzomerico

Attività di basket e Taekwondo

Risultati attesi

Sviluppare abilità motorie di base; conoscere il proprio corpo; socializzare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto continuità - Primaria Mezzomerico

Progetto di attività di continuità con le scuole dell'infanzia del territorio

● UN VAGONCINO CARICO DI... LIBRI. - Infanzia

Attività di lettura animata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riuscire a stimolare nei bambini curiosità ed interesse per il mondo della lettura, - far acquisire l'atteggiamento più consono da attuare per il rispetto di un bene della comunità (i libri), - sensibilizzare gli alunni al corretto comportamento da tenere in biblioteca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto MUOVOESCRIVO - Infanzia

Attività propedeutiche alla scrittura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

-Avvicinare i bambini alla sfera grafica in maniera spontanea e grazie ad esercizi-gioco, - rendere consapevoli i bambini dell'importanza di riconoscere, allenare e riscaldare l'arto dominante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto MI PIACE SE TI MUOVI - Infanzia

Attività di movimento e conoscenza di sè e del proprio corpo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- incentivare all'ascolto reciproco; - stimolare una crescente consapevolezza di se stessi; - far acquisire e conoscere le parti corporee principali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto LABORATORIO DI SEMINA - Infanzia

Grazie al racconto di storie, portare i bambini alla manipolazione di acqua, terra, sabbia, semi e bulbi, passando per attività scientifiche e terminando con attività artistiche con la terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare e far crescere nei bambini la voglia del contatto con la natura, - far cogliere i cambiamenti insensibili o vistosi e le trasformazioni delle piante e dell'ambiente naturale, - stimolare al rispetto della natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Progetto " Affy canefiutapericoli". .Infanzia

Attività divertenti in compagnia del cane Affy per sensibilizzare i bambini alla sicurezza a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Riconoscimento delle diverse situazioni di pericolo come: folgorazione, scottature, soffocamento... □- acquisizione del concetto di rischio e superamento dello stesso attraverso conseguimento di comportamenti adeguati.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto AMBIENTE SICURO INFANZIA

Attività di educazione stradale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Rendere consapevoli i bambini che intorno a noi ci sono probabili pericoli, - far interiorizzare che ad ogni eventuale problema esiste la giusta soluzione, - far interiorizzare i comportamenti adeguati e se necessario mobilitare il personale specializzato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Uscite sul territorio

- **Progetto " CHI MANGIA SANO ... VA LONTANO!" -Infanzia**

Attività di educazione alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza nei bambini che bisogna mangiare in maniera sana ed equilibrata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto PRIMI VOLI -Infanzia

Metodo analogico del maestro Camillo Bortolato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- sperimentare le proprie capacità, - far vivere ai bambini una nuova esperienza, - far intraprendere l'inizio del viaggio di crescita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO LEGGO Perché (Primaria Marano).

Attività di lettura animata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Partecipare a conversazioni e discussioni, facendo domande, dando risposte ed esprimendo la propria opinione. - Sviluppare attenzione e abilità di ascolto, di se stessi e degli altri. - Sperimentare tecniche grafiche e manipolative per esprimersi e comunicare. - Riconoscere in un prodotto artistico linee, colori, forme, spazio individuando il loro significato espressivo. - Leggere e analizzare il contenuto di vari tipi di testo. - Scrivere testi chiari, prestando attenzione a ortografia, forma e contenuto. - Sviluppare consapevolezza di sé. - Condividere spazi, tempo e risorse.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto DONACIBO - Progetto d'Istituto

Progetto di solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà e all'importanza dei cibi di prima necessità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "MerCanti di Natale" - Progetto d'Istituto

Canti degli alunni dell'Istituto in collaborazione con i mercatini e il banco del dolce organizzati dal Comitato Genitori per il periodo Natalizio

● Progetto "BELLIRUN" - Progetto d'Istituto

Corsa amatoriale che vede la partecipazione degli alunni della scuola e delle loro famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Raggiungere un gran numero di partecipanti, al fine di raccogliere dei fondi da devolvere in



beneficienza.

● Alfabetizzazione e gestione informatica. Primaria Bellinzago

Attività attraverso l'uso di strumenti digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gestione del pc Conoscenza di hardware e software Conoscere i diversi sistemi operativi
Pacchetto Office

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Progetto accoglienza - Primaria Bellinzago

Attività di accoglienza degli alunni di prima

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto alfabetizzazione stranieri "A B C per tutti" - Primaria Marano

Alfabetizzazioni alunni stranieri con mediatore culturale

● Progetto BABY ENGLISH - Infanzia

Giochi e attività utilizzando semplici parole del vocabolario inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Far imparare semplici saluti, □ - saper fare una presentazione di sé stessi, □ - imparare i nomi di colori, numeri, animali e parti del corpo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "L'archeologia a piccoli passi"- Infanzia

Produzione di oggetti del mondo greco ed etrusco utilizzando materiali diversi.

Risultati attesi

Fruizione e produzione di messaggi

Risorse professionali

Esterno

● IO AMO LEGGERE - Primaria Bellinzago

L'attività richiede tre fasi: Fase di preascolto: Attuazione di attività guidate per l'espressione delle proprie idee e il confronto con gli altri e con se stessi. Fase di ascolto: laboratorio di ascolto della lettura da parte dell'insegnante del libro "Il mago di Oz"; Fase dopo l'ascolto: visione del film del 1939, confronto con il libro e realizzazione di un libretto delle attività svolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto STEM

Percorsi di sperimentazione stem ideati dalla commissione STEM per ciascuna età e realizzati dalle insegnanti di classe. Verranno utilizzati i set didattici arrivati all'Istituto dalla vincita del bando STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Competenza alfabetica funzionale (potenziamento della lingua italiano, scrittura creativa, comunicazione ecc.); -Competenza digitale (coding, robotica educativa); -Soft skills: (capacità relazionali e capacità di lavorare in gruppo).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ALFABETIZZAZIONE - INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI POTENZIAMENTO PER ALUNNI IN DIFFICOLTA (Primaria Bellinzago)

ASCOLTARE: gli alunni coinvolti eseguono semplici richieste che prevedono una risposta con l'ausilio di immagini; comprendono semplici messaggi orali relativi alle attività scolastiche e all'esperienza quotidiana. PARLARE: esprimono richieste semplici finalizzate a soddisfare i bisogni primari; descrivono in modo semplice azioni di vita quotidiana e scolastica. LEGGERE: leggono e comprendono sillabe, parole, semplici frasi, numeri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'ascolto e la comprensione di messaggi verbali orali; favorire l'espressione orale; far acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità; motivare l'apprendimento; sviluppare le capacità relazionali; recuperare le difficoltà nell'apprendimento dell'italiano e della matematica con attività di rinforzo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PAROLE PER ACCOGLIERE: ALFABETIZZAZIONE DI ITALIANO COME L2 (Primaria Bellinzago)

Il progetto prevede una fase di prima alfabetizzazione, nella quale verrà presentato il lessico necessario per poter interagire e partecipare efficacemente alle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-Prendere parola negli scambi comunicativi; -Comprendere l'argomento e le informazioni affrontate in classe; -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Piccoli lettori crescono (Primaria Bellinzago)

Si propone di stimolare il piacere della lettura. Si prevedono degli incontri mensili presso la sezione dei bambini di 4 anni della Scuola dell'Infanzia durante i quali verranno svolti dei momenti di lettura di albi illustrati/testi narrativi, animati dai bambini di classe 2^a della Scuola Primaria. Seguiranno attività laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

adeguata competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Gusta la merenda giusta (Primaria Bellinzago)

Percorso di educazione alimentare incentrato sul tema "merenda sana" svolto in collaborazione con una nutrizionista

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il percorso mira quindi a stimolare gli alunni a provare e a consumare alternative più sane alle merende confezionate industriali o agli snack salati e dolci durante la merenda nell'intervallo



scolastico attraverso la scoperta, in maniera giocosa ed interattiva, dei gruppi alimentari, dei micro e macro nutrienti, dei super poteri di frutta e verdura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Nutrizionista

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Mattoncini di logica (Primaria Bellinzago)**

Il percorso prevede il potenziamento delle abilità STEM sia attraverso la progettazione e il montaggio di mattoncini Lego, sia attraverso la programmazione (che avverrà per mezzo tablet) dei movimenti della costruzione così creata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Costruzione di piccoli robot; Collaborazione; Programmazione/ coding dei movimenti dei robot costruiti.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Metodo di studio (Primaria Bellinzago)

Apprendere piccole strategie volte ad aumentare la tenuta dell'attenzione. -Implementare la capacità di utilizzare metodi di lettura "strategica" anche attraverso l'uso di anticipatori organizzati, domande, sottolineature ed individuazione di parole chiave e gancio. -Sviluppare tecniche di schematizzazione finalizzate alla focalizzazione dei concetti ed allo studio. - Consolidare la capacità di prepararsi in vista di verifiche scritte e orali attraverso l'organizzazione di adeguate tappe di studio, memorizzazione e ripasso. - Sostenere la capacità di utilizzare i risultati conseguiti come mezzo per migliorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di lettura volta allo studio, schematizzazione e riassunto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **LEGGERE ... CHE BELLO!!! (Primaria Bellinzago)**

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere il piacere per la lettura. - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. - Avvicinare i bambini e ragazzi al mondo degli autori. - Potenziare la capacità di ascolto di un testo letto. - Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. - Potenziare la padronanza della lingua italiana. - Favorire l'inventiva e la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● I QUATTRO ELEMENTI (Primaria Bellinzago)

Progetto di yoga per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la connessione psicofisica, stimolare la mobilità e l'espressività corporea, coltivare la concentrazione e l'ascolto, migliorare la capacità di lavorare in autonomia, in coppia e in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IL PROGETTO EDUCATIVO DEL CAI (Primaria Bellinzago)



La metodologia educativa scelta dall'Alpinismo Giovanile fa parte di un approccio storicamente denominato dei "metodi attivi", l'"imparare facendo". Il coinvolgimento dei Giovani aspira a sollecitare il loro spontaneo interesse verso la natura, individuando nella montagna l'ambiente fisico ed educativo per coinvolgerli in attività ludico-motorie che, stimolando lo spirito di avventura e di libertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Lo scopo, è quello di aiutare il Giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei e agli Accompagnatori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

- **Progetto ed. motoria yoga, basket, cai (Primaria Bellinzago)**
-

Esperti esterni propongono attività durante le ore di Educazione Motoria a seconda della loro area di competenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● **Progetto teatro: C'era due volte il barone Lamberto (Primaria Bellinzago)**

Il laboratorio di teatro mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo. Nello specifico, attraverso questa storia, si vuole far riflettere gli alunni in maniera divertente e leggera sul tema dell'egoismo e dell'avidità umana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita; - far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante; - rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; - educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio teatrale (Primaria Bellinzago)

Si tratta di un laboratorio teatrale che promuove l'inclusione e l'interdisciplinarietà. Si prefigge di realizzare un copione come compito di realtà e di rendere tutti gli alunni protagonisti attraverso diversi ruoli scelti da loro stessi in base alle loro attitudini. Il prodotto finale consisterà nella



realizzazione di un musical a tema natalizio intitolato "Vi giunsero in fretta".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comunicare: comprendere e interpretare messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici • Imparare a imparare: stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento in progetti condivisi • Competenza sociale e civica: comprendere l'importanza dei ruoli e delle competenze di ciascuno per la riuscita del progetto • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: rielaborare le conoscenze apprese per condividere e realizzare insieme progetti • Consapevolezza ed espressione culturale: esprimere creativamente idee, emozioni, esperienze attraverso la drammatizzazione, il canto, la gestualità, il disegno, il linguaggio dei colori.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Scacco matto. (Primaria Bellinzago)

Questo progetto si basa sull'attenzione al valore socioeducativo di questo gioco-sport. Esso migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza; sviluppa il senso di creatività, d'intuito, la memoria e capacità analitiche e decisionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

UTILIZZARE IL GIOCO DEGLI SCACCHI COME STRUMENTO PEDAGOGICO CON L'INTENTO DI COINVOLGERE GLI ALUNNI, ATTIVAMENTE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' COGNITIVE E DELLA LORO PERSONALITA'.IL GIOCO DEGLI SCACCHI PUO' ESSERE CONSIDERATO UNA VERA E PROPRIA "PALESTRA COGNITIVA E FORMATIVA"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSICAN...DO (primaria Mezzomerico)

L'ATTIVITA' OFFRE L'OPPORTUNITA' DI REALIZZARE UN PERCORSO VERTICALE E ACCATTIVANTE ALLA SCOPERTA DEL LINGUAGGIO MUSICALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

SENSIBILIZZARE ALLA MUSICA E FORNIRE ELEMENTI DI COMUNICAZIONE, DI ESPRESSIONE MUSICALE DI BASE. L'ASPETTO VOCALE/CORALE SARA' IL PRINCIPALE STRUMENTO ATTRAVERSO CUI ARRIVERA' L'ESPLORAZIONE DELLE POTENZIALITA' ESPRESSIVE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TAEKWONDO (primaria Mezzomerico)

SPIEGAZIONE REGOLE FONDAMENTALI: RISPETTO – EDUCAZIONE- DISCIPLINA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SVILUPPARE SCHEMI MOTORI DI BASE (CORRERE, SALTARE, AFFERRARE, LANCIARE);
SOCIALIZZARE.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO (primaria Mezzomerico)

LE AZIENDE AGRICOLE-VITIVINICOLEFLOROVIVAISTICHE DEL COMUNE DI MEZZOMERICO ACCOLGONO GLI ALUNNI DEL PLESSO, PROPONENDO LORO VARIE INIZIATIVE DI TIPO EDUCATIVO TRAMITE LE RISORSE DI CUI DISPONGONO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: imparare a riflettere su se stessi e autoregolamentarsi; COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA: agire da cittadino consapevole e responsabile; COMPETENZA IMPRENDITORIALE: sviluppare una capacità creativa usando l'immaginazione, il pensiero



strategico e la riflessione critica; **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**: conoscere il patrimonio culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **SCUOLA BASKET**

ATTIVITA' DI GIOCO E PARTECIPAZIONE AD UN GRUPPO. SPERIMENTAZIONE E SCOPERTA, CREAZIONE ED ESPRESSIONE ATTRAVERSO ATTIVITA' LEGATE AL GIOCO DEL BASKET.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- CONOSCERE E PADRONEGGIARE IL PROPRIO CORPO, SVILUPPARE ATTIVITA' MOTORIE DI BASE;
- SOCIALIZZARE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● CON L'ARGILLA PUOI... (primaria Marano)

Realizzazione di piccoli manufatti in ceramica per partecipare al Mercatino di Natale organizzato dal Comitato dei Genitori dell'IC Antonelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere le caratteristiche fisiche di un materiale plastico: l'argilla; - Conoscere e praticare una tecnica di modellaggio sviluppando attenzione e cura nell'esecuzione dei manufatti; - Tecniche di decorazione e smaltatura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ENGLISH FOR US (Primaria Marano)

Potenziamento della lingua inglese con docente esperto. Speaking, listening, writing, reading, seguendo anche la progettazione annuale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi; Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale; Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione; Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Individuato da Bando.

- **EMOZIONIAMOCI INSIEME! (Primaria Marano).**
-



Con il progetto "Emozioniamoci insieme!", i bambini saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettano loro di riconoscere, gestire ed esprimere in modo efficace ciò che sentono. Infine, il progetto è anche volto a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze, al fine di migliorare le abilità sociali degli alunni, per riuscire a relazionarsi in modo positivo e soddisfacente agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo; □ Comprendere la diversa intensità delle emozioni; □ Proporre strategie funzionali di gestione del picco emotivo; □ Aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo; □ Insegnare il rapporto tra pensieri, emozioni e comportamento (pensieri che possono indurre emozioni piacevoli o spiacevoli, che influenzano l'azione); □ Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza; □ Creare un gruppo classe coeso e collaborativo; □ Fornire strategie per migliorare le abilità relazionali e la comunicazione con coetanei e adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● YOGA EDUCATIVO (Primaria Marano)

Ogni incontro si articolerà come segue: - fase introduttiva di riscaldamento dinamico; - fase mediana ludica e divertente, con giochi di gruppo per conoscere le posizioni e favorire l'integrazione nel gruppo stesso; - fase finale: rilassamento guidato, seguito da qualche minuto di meditazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli obiettivi perseguiti nel progetto riguardano: 1) la consapevolezza del corpo: maggiore equilibrio, elasticità, percezione dei limiti costitutivi del corpo e di come approcciarsi a essi per superarli, laddove possibile, senza competizione ma come scoperta progressiva e graduale delle proprie potenzialità. 2) consapevolezza del respiro: i bambini possono imparare ad usare correttamente il proprio respiro per fronteggiare momenti di ansia, stress, paura, rabbia; le tecniche di concentrazione e rilassamento consolidano calma e serenità, favorendo una crescente autostima. 3) sviluppo di autocontrollo e disciplina: grazie a giochi strutturati, si trasmette il rispetto delle regole e dello spazio e dei tempi altrui.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Impariamole lingue divertendoci. Primaria Bellinzago

Attraverso 8 incontri, gli alunni impareranno vocaboli nuovi e cominceranno ad apprendere il senso di semplici frasi attraverso giochi, canzoncine e attività manuali. Per accrescere la loro motivazione e per attirare la loro attenzione, l'attività in lingua si realizzerà anche con l'uso di vari materiali didattici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzini alle lingue straniere nel modo più piacevole possibile, motivandoli all'apprendimento attraverso un approccio coinvolgente e diretto.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A spasso sul confine. Primaria Bellinzago

Il Progetto si propone di preparare, attraverso riflessioni e laboratori, un evento rivolto alla cittadinanza, in cui i bambini siano protagonisti di messaggi/narrazioni/spettacoli su tematiche vicine a Resistenza/Costituzione/Memoria;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Tutte le classi che aderiscono realizzano un momento di comunicazione verso la cittadinanza di quelle che sono state le conoscenze, le riflessioni, le esperienze sulle tematiche approfondite, esprimendo un proprio messaggio con il linguaggio che hanno scelto (teatro, mostra, video, presentazione digitale, trasmissione radiofonica, installazione o altro)

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
------	------------

	Teatro
--	--------

	strutture comunali
--	--------------------

Strutture sportive	
--------------------	--

	Palestra
--	----------

● C'era una volta...e lessero felici e contenti! (PRIMARIA BELLINZAGO - MEZZOMERICO)

L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e



agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Stimolare e far nascere l'amore per la lettura • Promuovere l'uso della biblioteca scolastica e comunale • Approcciare i bambini alla scoperta delle proprie emozioni • Presentare agli alunni la "diversità" come opportunità. • Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



cortile, giardino.

● COPERTINA DIARIO 2023-2024- Secondaria

Produzione di elaborati grafici, a tema, finalizzati alla selezione di tre disegni che verranno utilizzati per illustrare la copertina e l'interno del diario, per il prossimo anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- esprimersi e comunicare realizzando elaborati personali e creativi, sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale le tecniche operative;
- osservare e leggere le immagini, padroneggiando elementi della grammatica del linguaggio visuale leggendo e comprendendo i significati delle immagini;
- e di sviluppare competenze chiave europee quali: • consapevolezza ed espressione culturale; • imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Corso di potenziamento in matematica - valorizzazione delle eccellenze -Secondaria

Verranno svolte attività di approfondimento e ampliamento di argomenti di algebra e geometria analitica che preparino gli alunni al passaggio alle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- sviluppare le competenze di base in ambito logico-matematico; - incrementare ulteriormente la motivazione all'apprendimento; - innalzare i livelli di istruzione e le competenze attese dal percorso di studi, - potenziare negli alunni le capacità di osservazione, confronto, analisi critica, classificazione con una progressiva padronanza dei contenuti proposti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Gruppo sportivo- Secondaria

Metodologia allenamento sport individuali: - Atletica leggera Metodologia allenamento sport di squadra: - Basket - Pallavolo - Calcio - Rugby (Con presenza di istruttori operanti presso la società Oleggio Rugby)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni nelle attività proposte – far capire l'importanza dello sport nello sviluppo fisico-intellettuale e sociale – apprendere ed interiorizzare le regole sportive, applicandole poi al vissuto quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Avviamento al Baskin -Secondaria

Il Baskin chiama in causa in modo diretto l'integrazione, volta a perseguire l'inserimento sociale che non ha come protagonista solo persone disabili ma anche normodotati, creando quel contesto in cui tutti possono portare il proprio contributo sviluppando una crescita collettiva di integrazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni nelle attività proposte – far capire l'importanza dello sport nello sviluppo fisico-intellettuale e sociale – apprendere ed interiorizzare le regole sportive, applicandole poi al vissuto quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ARTE RIELABORATA IN MOSTRA - Secondaria

Gli alunni e le alunne dei tre anni si avvicineranno all'analisi e alla lettura delle produzioni artistiche nei vari periodi storici attraverso la produzione di manufatti creativi che avranno come soggetti opere famose. La produzione ottenuta permetterà di organizzare a fine anno scolastico una mostra che valorizzerà le abilità di ciascuno e del lavoro di gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La finalità del progetto è avvicinare con consapevolezza, in modo giocoso, gli alunni all'arte. Studiare le opere e le loro origini e, usando fantasia e immaginazione, sviluppare un pensiero libero, critico e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Progetto Concorso Lions Clubs International UN POSTER PER LA PACE Guidare con compassione - Secondaria.

I ragazzi possono esprimere in maniera creativa, attraverso la realizzazione di un elaborato grafico, la propria visione della pace in riferimento a una tematica suggerita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La finalità del progetto è la riflessione sul tema della pace allo scopo di favorire la tolleranza e la comprensione fra le diverse culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● ARTE ORAFA Medaglietta ricordo - Secondaria

Realizzazione di un manufatto originale in argento, attraverso l'antica tecnica della cera persa. Gli alunni acquisiscono conoscenze ed abilità sperimentando il ciclo della lavorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

sviluppare le abilità manuali e creative degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Musical " UN GENIO IN FAMIGLIA " - Secondaria

Divertente commedia, con canzoni, sul rapporto genitori-figli, dove un Genio simpatico e un po' pasticciere riesce, con una magia, a mettere i figli nei panni dei genitori e i genitori nei panni dei figli, creando situazioni paradossali. È una riflessione sull'importanza dei ruoli familiari senza retorica e con molto umorismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Affinare e rafforzare le capacità espressive e musicali, favorire la capacità di affrontare un pubblico, sviluppare le capacità mnemoniche.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Musical “ Natale una festa con i fiocchi ” - Secondaria

Una storia di Natale, di amicizia, di condivisione e di regali inaspettati, per uno spettacolo da mettere in scena con i bambini tra musica, teatro e fiocchi di neve da sogno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Affinare e rafforzare le capacità espressive e musicali, favorire la capacità di affrontare un pubblico, sviluppare le capacità mnemoniche.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● IL PATENTINO PER LO SMARTPHONE - Secondaria.

Il progetto è finalizzato ad un uso consapevole dello smartphone da parte degli alunni e alla prevenzione dei rischi di un uso inadeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi, ma anche sull'ambiente. Informare famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone. Fornire competenze per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TOP (Tutoring Online Program) accompagnamento scolastico a studenti in difficoltà.

il progetto top offre agli studenti in difficoltà nell'apprendimento scolastico un supporto allo studio, online e gratuito per le famiglie, da parte di giovani volontari, studenti universitari o iscritti all'ultimo anno di Liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle difficoltà non solo sul rendimento scolastico e sulle aspirazioni educative, ma anche sul benessere psicologico e socio-emozionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Online tramite Piattaforma WeSchool

● Biodanza -Infanzia

Attività di integrazione tra musica, movimento e gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire un corretto sviluppo psicomotorio - favorire la percezione del proprio corpo - favorire lo sviluppo della capacità di comunicazione e di ascolto - favorire l'integrazione di gruppo - favorire lo sviluppo dell'espressività



● "TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE" -Infanzia

Progetto di educazione civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i bambini a regole e comportamenti idonei da mettere in atto tra pari e nel rapporto con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Incontro con l'autrice Paola Zannoner. - Secondaria



Favorire l'avvicinamento alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la motivazione e l'interesse personale alla lettura e mira alla conoscenza della produzione letteraria, attraverso l'incontro con l'autore.

Risorse professionali

Paola Zannoner

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sportello Ascolto. - Secondaria

Il progetto si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- - Intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio; □- Intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici. -
- Favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali. □ -
- Migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità □

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Gruppo NOI -Secondaria.

Un progetto contro il disagio giovanile nelle scuole dove i protagonisti sono i ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire i comportamenti derivanti da alcune forme di disagio socio-relazionale quali il bullismo, lo scarso rispetto della persona o dell'ambiente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Implementazione PON Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Rendere gli studenti e l'intera comunità scolastica più consapevole sui temi ambientali e sviluppare competenze green.

PON EDU GREEN

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione

alla transizione ecologica. L'obiettivo è quello di realizzare orti didattici e giardini a fini didattici

innovativi e sostenibili all'interno del plesso di scuola primaria, con l'intento di riqualificare i giardini e i cortili trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline

curricolari, delle scienze, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo

negli alunni un'esperienza e una educazione ambientale significativa e duratura.

È un'occasione per spostare la didattica fuori dalle mura delle aule e offre la possibilità di forgiare

una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.

La realizzazione di un orto a scuola è un'opportunità formativa trasversale completa, che permette

l'avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della

cura del suolo, degli sprechi.

□

□



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Creazione di ambienti di apprendimento green.

PON EDU GREEN

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione

alla transizione ecologica.

Per la realizzazione di questo progetto la scuola ha previsto:

- Piccoli lavori di adattamento del terreno per poter allestire un'aula didattica all'aperto



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- L'acquisto di un gazebo
- Fioriere per la coltivazione di ortaggi e fiori
- Prodotti e strumenti per l'agricoltura adeguati ad un giardino scolastico
- Compostiere da giardino e attrezzatura per la raccolta di acqua piovana
- Una serra
- Terra adatta alla coltivazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PROGETTO PER GLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PROGETTO PER GLI ALUNNI SCUOLA PRIMARI E SECONDARIA

Word per i più piccoli, PowerPoint e l'apprendimento di una educazione civica digitale per i più grandi.

Il progetto che ha visto lo scorso a.s. un corso di formazione per gli insegnanti dell'Istituto, con l'intento di sensibilizzarli a sperimentare il coding nelle loro classi prevede col team digitale il coinvolgimento degli alunni della scuola primaria e secondaria. Attraverso una serie di giochi e/o esercizi interattivi i bambini/ragazzi saranno in grado di determinare le azioni di uno o più personaggi o oggetti grafici sul monitor, mediante una sequenza di blocchi o codici. Questa attività laboratoriale permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecnologico in modo attivo e consapevole. •
Conoscere e gestire dispositivi informatici quali
Tablet, Smartphone e Pc.

OBIETTIVI E FINALITA'

- Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding .
 - Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria .
 - Sviluppare il pensiero computazionale .
 - Sviluppare il pensiero creativo e divergente .
 - Conoscere e utilizzare al meglio gli strumenti di presentazione.
-
- Conoscenza di Internet.
 - Capacità di discernere tra informazioni attendibili e non attendibili.
 - Saper riconoscere e difendersi dal cyberbullismo e i rischi della Rete.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon Reti Locali
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PERCORSO ANIMATORE
DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PREMESSA NORMATIVA

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Le azioni previste sono :

FORMAZIONE INTERNA :Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quella organizzata lo scorso anno " INNOVAZIONE DIGITALE ", corso rivolto a tutti i Docenti della Scuola.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, compresa la sicurezza in rete.

CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

I RISULTATI ATTESI

- Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, Smartphone e Pc .
- Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding .
- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria .
- Sviluppare il pensiero computazionale .
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente .
- Conoscere e utilizzare al meglio gli strumenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di presentazione.



- Conoscenza di Internet.
- Capacità di discernere tra informazioni attendibili e non attendibili.
- Saper riconoscere e difendersi dal cyber bullismo e i rischi della Rete.



Titolo attività: Stem
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ad esempio quella organizzata lo scorso anno " INNOVAZIONE DIGITALE ", corso rivolto a tutti i Docenti della Scuola.

FORMAZIONE SU:

Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo.

A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione.

In vista dell'esame si propone un corso per un uso approfondito dello strumento di presentazione più noto: PowerPoint. Consapevole sarà anche la capacità di misurarsi con compiti e progetti concreti analogico digitali connessi al mondo reale.

Titolo attività: PON Digital Board
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLINZ - NOAA81301V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Discipline/Campi d'esperienza

Competenze di base suddivise in Sì - No - In parte

IL SE' E L'ALTRO

Storia e cittadinanza

Sviluppa il senso dell'identità e sa esprimere esigenze e sentimenti

Conosce la propria storia e le tradizioni della comunità

Riconosce l'altro come diverso da sé, sa confrontarsi e collaborare

Riconosce le regole di comportamento nei diversi contesti

Conosce alcuni aspetti della propria cultura e del territorio

I DISCORSI E LE PAROLE

Italiano

Ascolta la voce dell'insegnante in diversi contesti, comprende le direttive per un compito ed esegue un'azione richiesta

Esprime bisogni e vissuti, si fa comprendere

Ripete un racconto, ne individua i personaggi principali

Arricchisce il proprio lessico, denomina esattamente parti del corpo, materiali, oggetti, fenomeni naturali, altro

Sa che ci sono diverse lingue e diversi popoli

Si interessa alla lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Matematica, scienze, geografia



Confronta, raggruppa ed ordina oggetti in base ad una proprietà (ad es. il colore, la forma, la grandezza)

Conta entro quantità limitate

Intuisce concetti come togliere e aggiungere

Conosce le principali forme geometriche e compie semplici misurazioni

Osserva organismi ed ambienti e ne coglie le trasformazioni

Scopre funzioni e possibili usi di strumenti tecnologici

Si orienta nello spazio e individua posizioni di oggetti e persone

Ordina serie di azioni nel tempo e sa riferire eventi del passato recente

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Educazione fisica, musicale e tecnologia

Ha buona conoscenza e padronanza del suo corpo e lo usa per comunicare

Matura condotte che gli consentono autonomia nei gesti quotidiani.

Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

Conosce schemi posturali e dinamici e li applica nei giochi, con controllo del gesto e con l'uso appropriato di piccoli attrezzi

Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

COMPORAMENTO suddivise in Sì - No - In parte

Riconosce la presenza dell'altro e lo accetta

Gestisce i conflitti

Accetta la correzione

Accetta la sconfitta

Frequenta regolarmente

Pronuncia correttamente

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



"CALCATERRA" BELLINZAGO - NOMM813013

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto-giudizio corrispondenza-

Voto/Livello - Giudizio - Indicatori

10

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro autonomo e produttivo.

Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.

L'iniziativa personale, impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti

- Ha una conoscenza completa articolata , interconnessa e ben consolidata
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alle discipline
- Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei manuali/testi di vario tipo informazioni utili per l'apprendimento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche della esposizione orale, formulando semplici schemi, mappe, tabelle
- Utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa

9

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro autonomo e produttivo.

Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico

- Ha una conoscenza completa articolata , interconnessa e ben consolidata
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alle discipline
- Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità critiche di buona qualità
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua

L'iniziativa personale, impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti

nei manuali/testi di vario tipo informazioni utili per l'apprendimento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche delle esposizione orale, formulando semplici schemi, mappe, tabelle

- Utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa



8

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro autonomo

Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico

L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti, ancorché non sempre accompagnate da sicura autoregolazione.

- Ha una conoscenza completa articolata, interconnessa e ben consolidata
- Possiede abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo
- Rielabora le conoscenze in modo personale
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei manuali/testi scolastici informazioni individuandone il senso globale e le informazioni principali
- Utilizza opportunamente la terminologia specifica appresa

7

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro quasi sempre autonomo

Le conoscenze sono significative per l'apprendimento e consolidate.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità

L'iniziativa personale, e l'organizzazione sono buone, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.

- Ha una conoscenza adeguata
- Applica in situazioni note le conoscenze fondamentali e risolve in modo abbastanza corretto i problemi confrontandosi con l'insegnante e i compagni
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua, nei manuali/testi scolastici informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con il supporto di schemi e domande guida
- Utilizza in modo corretto la terminologia specifica appresa

6

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro adeguato

Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.

I contributi personali al lavoro e all'apprendimento non sono sempre consapevoli, talvolta presentano errori L'iniziativa personale, e l'organizzazione sono evidenti ma va incrementata l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.

- Ha una conoscenza essenziale
- Applica in situazioni strutturate e note le conoscenze fondamentali e risolve in modo abbastanza corretto i problemi con il supporto dei compagni e insegnanti.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua con il supporto dell'adulto, nei manuali/testi



scolastici informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, con il supporto dell'adulto o dei compagni e di schemi e domande guida

- Utilizza in modo essenziale la terminologia specifica appresa

5

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro non ancora adeguato

Le conoscenze sono frammentarie, non consolidate, e poco significative per l'apprendimento.

I contributi personali al lavoro sono minimi

L'iniziativa personale, e impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi e delle strategie di lavoro

- Ha una conoscenza frammentaria
- Applica con grande difficoltà e solo con il supporto dell'adulto, in situazioni note, le conoscenze fondamentali
- Utilizza scarsamente le abilità funzionali allo studio: individua con il supporto dell'adulto, nei manuali/testi scolastici informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; fatica ad esporre oralmente le informazioni acquisite anche con il supporto dell'adulto o dei compagni e/o schemi e domande guida
- Utilizza in modo essenziale solo terminologia specifica appresa di alto uso già ampiamente nota

fino a 4

L'alunno ha raggiunto un metodo di lavoro non adeguato

I contributi personali al lavoro sono inadeguati

Le conoscenze sono frammentarie, non significative per l'apprendimento.

L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali

- Ha una conoscenza inadeguata
- Non sa applicare neanche se supportato dell'adulto, in situazioni note, le conoscenze fondamentali
- Utilizza scarsamente le abilità funzionali allo studio: non riesce ad individuare neanche con il supporto dell'adulto, nei manuali/testi scolastici, informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; ha molte difficoltà nell'esposizione orale, anche con il supporto dell'adulto e/o di schemi e domande guida
- Utilizza in modo incerto anche la terminologia di alto uso già ampiamente nota.



Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Giudizio sintetico)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO SINTETICO - INDICATORI

MATURO E PROFICUO:

Relazione

- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Attenzione e disponibilità verso gli altri
- Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe

Partecipazione

- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali
- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici
- Assunzione autonoma e responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Frequenza assidua

CORRETTO E RESPONSABILE:

Relazione

- (Pieno)/Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Ruolo collaborativo all'interno della classe

Partecipazione

- Attenzione e partecipazione costanti
- Assolvimento regolare delle consegne scolastiche
- Assunzione responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Assenze e/o ritardi sporadici

GENERALMENTE CORRETTO:

Relazione

- Rari e non gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Rapporti interpersonali non sempre corretti anche segnalati con richiami e note disciplinari



- Ruolo sufficientemente collaborativo all'interno della classe
- Sensibilità ai richiami e disponibilità all'autocorrezione

Partecipazione

- Partecipazione adeguata all'attività didattica e interesse selettivo
- Assolvimento non sempre regolare delle consegne scolastiche
- Saltuario impegno nel portare a termine i compiti assegnati

Frequenza

- Alcuni ritardi e assenze

NON SEMPRE CORRETTO:

Relazione

- Ripetuti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico anche segnalati con richiami e note disciplinari
- Comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola
- Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe

Partecipazione

- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività didattiche anche segnalati con richiami e note disciplinari
- Scarso interesse per le attività scolastiche
- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche
- Assunzione poco responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Ricorrenti ritardi e assenze

SCORRETTO:

Relazione

- Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Comportamento frequentemente scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola
- Ruolo non collaborativo all'interno della classe con frequenti azioni di disturbo
- Richiami, note e sanzioni disciplinari con ammonizione da parte del dirigente scolastico o sospensione

- Danni arrecati volontariamente a persone e/o cose

Partecipazione

- Mancata partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche, segnalati con richiami, note disciplinari e sospensione
- Inosservanza delle consegne scolastiche



- Assunzione non responsabile dei compiti assegnati

Frequenza

- Scarsa frequenza e ripetuti ritardi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (1)

o Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo, e l'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 62/2017

o Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, come previsto nei Criteri generali.

o Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo anche conto del percorso scolastico triennale compiuto dagli alunni.

o Gli alunni che durante l'intero percorso scolastico hanno avuto come valutazioni di comportamento "Maturo e proficuo" e "Corretto e responsabile", sono stati sempre ammessi alla classe successiva senza valutazioni insufficienti, hanno frequentato il corso di latino e/o il KEY FOR SCHOOLS e/o hanno conseguito meriti sportivi, possono acquisire il diritto ad un eventuale bonus per alzare all'unità superiore il voto di ammissione con decisione unanime del Consiglio di Classe durante lo scrutinio.

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

La formulazione del voto di ammissione è una valutazione che tiene conto dell'andamento generale degli apprendimenti degli alunni nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio.

10

Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate e correlate.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.

L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi,



strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.
L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

9

Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è efficace, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.

L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.

L'impegno si è mostrato costante e assiduo; buona l'autoregolazione per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti, in progressiva evoluzione la capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità.

L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

7

Le conoscenze acquisite sono adeguate, stabili, significative per l'apprendimento ma non sempre collegate tra loro.

L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e da consolidare.

L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi necessita di istruzioni o supporti.

L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo, in progressiva evoluzione l'autoregolazione, ma restano da migliorare l'organizzazione dei tempi, delle priorità e la pianificazione delle azioni.

L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione per lo più



attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.

6

Le conoscenze acquisite sono essenziali, utili per l'apprendimento ma non ancora consolidate. L'applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto di adulti e/o compagni.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti necessita del supporto di adulti e/o compagni.

L'impegno si è mostrato sufficiente ma va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio, l'autoregolazione va migliorata per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni.

L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione adeguata ma non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.

5

Le conoscenze acquisite sono frammentarie, non consolidate.

L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata anche in contesti noti e necessita di istruzioni e supporto da parte dell'adulto.

L'impegno si è mostrato parzialmente adeguato in quanto discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.

L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

4

Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline.

L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi necessita di istruzioni e assiduo controllo da parte dell'adulto.

L'impegno si è mostrato limitato nonostante le continue sollecitazioni dell'adulto e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.

L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.



CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- Le valutazioni non raggiungono la sufficienza in tutte le discipline pur usufruendo di un "bonus" di 4 punti attribuito dal Consiglio di classe, come previsto dalla delibera n.16 del C.D.U. del 16/05/2012. I casi dei ripetenti la stessa classe verranno discussi indipendentemente dal numero di valutazioni insufficienti.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Le famiglie degli alunni che non verranno ammessi alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione devono aver ricevuto, nel corso dell'anno scolastico, comunicazioni scritte di scarso rendimento e/o di gravi difficoltà.

(1)- Tutte le operazioni e i materiali connessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (ammissione Esame, tipologie prove, griglie di correzione, valutazioni, certificazioni, ecc...) sono raccolte in un documento elaborato dal Collegio dei docenti e deliberato il 15 maggio 2018.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi sopra: CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"BELLINZAGO NOVARESE" - NOEE813014

"MARANO TICINO" - NOEE813025



"MEZZOMERICO" - NOEE813036

Criteri di valutazione comuni

Scuola primaria

Per la formulazione del giudizio globale per le varie classi della scuola primaria vengono utilizzati gli schemi che seguono:

VALUTAZIONE I °QUADRIMESTRE e 2° QUADRIMESTRE

1. PARTECIPAZIONE

- 1.1 partecipa alle attività scolastiche con interesse ed impegno costante/ in modo propositivo;
- 1.2 partecipa alle attività scolastiche con attenzione e (discreto interesse).

2. RISPETTO DELLE REGOLE

- 2.1 ed è rispettoso delle regole.
- 2.2 e complessivamente è rispettoso delle regole.
- 2.3 anche se/ ma in qualche occasione è poco rispettoso delle regole.
- 2.4 anche se/ma non è rispettoso delle regole.

3. SOCIALIZZAZIONE

- 3.1. instaura/sa instaurare un rapporto positivo con gli altri
- 3.2. ha ancora difficoltà nel rapporto con gli altri
- 3.3 non sempre si rapporta correttamente con gli altri

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.1 L'alunno/a organizza il proprio lavoro autonomamente e in modo accurato;
- 4.2 L'alunno/a organizza il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo;
- 4.3 L'alunno/a se guidato riesce ad organizzare il proprio lavoro;
- 4.4 L'alunno/a presenta qualche difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro;
- 4.5 L'alunno/a non è in grado di organizzare il proprio lavoro;



5. RISPETTO DEGLI IMPEGNI E TEMPI DI LAVORO

5. porta a termine gli impegni assunti con molta/abbastanza/ poca/ scarsa cura e/o precisione e/o puntualità e/o costanza e/ordine utilizzando tempi di lavoro adeguati/ piuttosto adeguati/ lenti/ piuttosto lenti sia a scuola che a casa.

6. METODO DI STUDIO

6.1 L'alunno ha sviluppato/ consolidato un efficace metodo di studio

6.2 L'alunno sta sviluppando/ consolidando un efficace metodo di studio

6.3 L'alunno non ha ancora sviluppato/consolidato un efficace metodo di studio. 8.

7.1 Al termine per primo quadrimestre/dell'anno scolastico l'alunno/a ha raggiunto un ottimo/ buon/ discreto/ sufficiente/ non adeguato livello di competenza in tutte/ quasi tutte/alcune aree disciplinari con notevoli/ buoni/ discreti/ scarsi progressi.

Allegato:

Modifiche ai criteri di valutazione scuola primaria (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono i medesimi utilizzata nelle altre discipline OM 172/2020.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Giudizio sintetico) SCUOLA PRIMARIA INDICATORI

GIUDIZIO SINTETICO



Relazione

- Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità
- Attenzione e disponibilità verso gli altri
- Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe

- 1) Il comportamento è irreprensibile;
- 2) Il comportamento è adeguato ai diversi contesti;
- 3) Il comportamento non è sempre adeguato ai diversi contesti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'art. 3 del Dlgs n° 62/2017 e del successivo D.M. 1865 del 10.10.2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per l'ammissione alla classe successiva delle alunne o degli alunni, fatto salvo quanto disposto dal dettato normativo, il team di classe dovrà inoltre tenere conto:

- del percorso effettuato, considerando i livelli di partenza e i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, indipendentemente dal livello soglia previsto dalla certificazione delle competenze;
- dell'inserimento nel gruppo classe e del contributo apportato;
- della presenza di strumenti minimi per un recupero nella classe successiva;
- della frequenza assidua e della partecipazione attiva alla vita scolastica
- dell'impegno costante dell'alunno e della volontà di migliorare
- delle valutazioni di comportamento 10 "Esemplare" e 9 "Maturo e responsabile"



Una particolare attenzione sarà riservata agli alunni:

- Che hanno già ripetuto una o più classi;
- Di recente immigrazione;
- Con situazioni socio-familiari molto gravi;
- Alunni con disabilità (L. 104) e disturbi dell'apprendimento (DSA- BES).

□ CRITERI GENERALI PER LA NONAMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto indicato nel preambolo:

- L'alunna/o ha più di tre insufficienze, conseguite nonostante nell'Istituto siano state attivate strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento e siano stati realizzati costanti interventi di recupero.
- Le difficoltà e il grado di maturazione dell'alunna/o sono in misura e in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie della Cittadinanza.

Il team di classe dovrà valutare se la permanenza, che segue la non ammissione, possa concretamente aiutare l'alunna/o a superare le difficoltà rilevate.

Nel caso in cui il team di classe si trovasse di fronte ai punti sopra citati dovrà seguire la seguente procedura:

1. Stesura di una circostanziata relazione relativa all'alunna/o in questione da allegare ai verbali dell'ultimo interclasse;
2. Incontro team di classe e dirigente seguito da un successivo confronto con la famiglia;
3. In caso di comprovata "non ammissione alla classe successiva" i docenti provvederanno a redigere il verbale da allegare agli esiti degli scrutini finali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'inclusione è un concetto nato in risposta all'eterogeneità che caratterizza la scuola oggi e, fa riferimento non al singolo individuo ma a tutte le persone che formano il contesto scolastico. L'inclusione si pone come obiettivo quello di assicurarsi che i contesti siano in grado di garantire a ciascun bambino, con la propria unicità, di poter partecipare attivamente alla vita sociale e civile, prevedendo in primis al riconoscimento della dignità umana, il poter beneficiare di tutti i diritti e le libertà fondamentali.

L'istituto scolastico, dove è preminente il concetto di inclusione, si impegna a soddisfare le necessità di ogni alunno e a ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, sia ambientali che personali. Per attuare ciò è necessario creare un numero di condizioni, come la differenziazione dei percorsi, il riconoscimento della diversità e la considerazione della diversità come un punto di forza. Gli strumenti di cui ci si serve per il raggiungimento di tal fine, saranno molteplici:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutti i componenti della comunità educante.

L'inclusione ha in sé sia punti di forza che debolezza; la sua forza sta nella creazione di un POF triennale inclusivo, sorretto da dettami normativi. Le pratiche didattiche fanno riferimento a modelli di apprendimento collaborativo mentre le pratiche valutative si focalizzano sui processi di apprendimento personalizzati ed individualizzati, ricorrendo, generalmente, a prove diversificate, per essere attuate.



Nella Scuola primaria, a supporto della procedura di rilevazione degli alunni con DSA, si è avviato un progetto comprensivo dell'individuazione dei casi e di un intervento di recupero delle abilità linguistiche, supportato dal confronto con l'unità di NPI territoriale. Produttivo e di grande rilevanza è stato il rapporto instaurato con i Servizi sociali, che ha permesso di arricchire la compagine di strumenti che favoriscono le politiche inclusive dell'Istituto. Altro punto di forza è stato il passaggio delle informazioni sugli alunni con BES, dalla Scuola primaria alla Secondaria, e ciò è avvenuto solo grazie ad incontri dedicati che hanno permesso di centrare l'attenzione sui singoli casi. Un'ulteriore caratteristica di inclusività si è evidenziata nell'anno scolastico in corso, con l'elaborazione, da parte della scuola del PAI alla luce della riflessione che ha coinvolto l'intera learning community, coesa per realizzare la cultura dell'inclusione, osservando lo scenario di opportunità offerte dal territorio e puntando obiettivi condivisi. Circa l'93% dei docenti ha frequentato corsi di formazione, organizzati anche dallo stesso Istituto, sull' International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), che come sappiamo sta alla base delle prescrizioni delle più recenti disposizioni normative.

Nonostante i molteplici punti di forza, che l'Istituto ha cercato di migliorare nelle pratiche educative e didattiche, si sono riscontrati punti di debolezza, come verificatosi, ad esempio, con l'ICF. Si sono evidenziate difficoltà nel tradurre i presupposti concettuali e le strategie di intervento focalizzate e integrate in azioni sostenibili nell'ambito del perimetro concesso all'ambiente scolastico. Dai dati che emergono dal PAI si evince che bisogna migliorare la partecipazione e la condivisione delle famiglie per la realizzazione di progetti e di attività o pratiche inclusive.

Recupero e potenziamento

Per alunni che evidenziano difficoltà o che devono consolidare apprendimenti vengono messi in atto gli strumenti di recupero e potenziamento. Anche qui è doveroso parlare di punti di forza e di debolezza che costituiscono i predetti strumenti.

In riferimento ai punti di forza, bisogna dire che nella scuola primaria quasi tutte le ore di compresenza vengono usate per percorsi finalizzati al recupero, potenziamento e consolidamento di apprendimenti fondamentali. Alla scuola secondaria sono stati attivati corsi di recupero nelle discipline in cui sono state evidenziate delle lacune, ciò è avvenuto con l'ausilio di fondi destinati alle aree a rischio, è stato realizzato un buon numero di interventi di recupero pomeridiano, gestito dai docenti di Italiano e Matematica. Si è tenuto in giusto conto l'approccio trasversale degli interventi, soprattutto nelle ore dedicate all'Italiano. Nella Scuola primaria sono state, invece, avviate alcune esperienze laboratoriali al fine di: fornire gli strumenti per attuare e migliorare il potenziamento



linguistico degli alunni in difficoltà; affinare le tecniche di recupero e potenziamento; condividere le risorse di know how disponibili; monitorare le difficoltà di apprendimento presenti nella Scuola primaria.

Si riscontrano punti di debolezza anche per il recupero e il potenziamento; le difficoltà di apprendimento sono localizzate maggiormente nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria, questo perché le eventuali lacune degli alunni, in ingresso, si sommano alla significativa frammentazione del curriculum verticale, particolarmente nelle cosiddette 'classi ponte'. Altro elemento di debolezza sta nella poca diffusione di utilizzo delle nuove tecnologie per attività di recupero e potenziamento, in quanto non è ancora attuato in tutte le classi. Si sta lavorando, inoltre, per mettere a punto un efficiente sistema di monitoraggio degli interventi, dalla Scuola primaria alla Secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come riportato in precedenza, la scuola è il luogo dove l'inclusione è elemento essenziale per tutti i bambini, anche per chi ha problemi di disabilità; affinché ciò avvenga viene redatto un documento



definito con l'acronimo PEI, ossia Piano Educativo Individualizzato. Il PEI è regolato, oggi, dal Decreto interministeriale n. 182 del 2020, inizialmente annullato in uno alle sue linee guida e alle modalità di assegnazione delle misure di sostegno degli alunni con disabilità, con la sentenza emessa dal TAR Lazio n° 9795 del 2021 e, poi, riformato con la sentenza del Consiglio di Stato n°3196 del 2022. La norma che vige il PEI riguarda la sua modalità di redazione, per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Il risultato di tale normativa è il frutto di lavoro congiunto di figure professionali con lo scopo di porre dei cambiamenti mirati a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, esso è un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno disabile, oltre ad essere un vero collante tra scuola e famiglie. Infatti il PEI, viene redatto di anno in anno dal Gruppo di lavoro dell'Istituto, composto: dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, e con la collaborazione dei genitori; infatti il ruolo della famiglia è decisamente partecipativo sia nella composizione del Gruppo di lavoro di istituto sia nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel piano didattico personalizzato. (PDP). Il gruppo di lavoro dell'Istituto identifica per ogni alunno diversamente abile la sua situazione al momento dell'ingresso nell'istituto. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata o un Piano Didattico Personalizzato. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con indicazioni in merito anche alla valutazione; esso è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi. Il PEI, essendo un documento che rientra nel POF, Piano dell'Offerta Formativa, fa da ponte tra i vari istituti garantendo così il passaggio da una scuola all'altra, di informazioni e documentazione, sotto la guida del Dirigente Scolastico, che, in uno all'Istituto, garantiscono una continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa, esaminando con attenzione le caratteristiche e potenzialità individuali e considerando i diversi aspetti di salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali del bambino disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In sede di definizione e attuazione del PEI, il GLI si avvale dalla consulenza dell'unità multidisciplinare, del team docenti o dal consiglio di classe, e dei genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è decisamente partecipativo sia nella composizione del Gruppo di lavoro di istituto sia nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel piano didattico personalizzato. (PDP).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto degli obiettivi indicati nel loro piano educativo, dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza degli alunni stessi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda l'orientamento degli alunni con disabilità, la scelta del loro percorso di studi pone problematiche più complesse, da affrontare con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali e considerando i diversi aspetti: di salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. L'accompagnamento degli alunni nel passaggio alla scuola di secondo grado avviene da parte dell'Istituto assicurando il passaggio di informazioni e di documentazione alla scuola di destinazione, previo accordo con le famiglie e, nel caso in cui le famiglie necessitino di supporto, ponendosi come intermediario tra le famiglie e gli Istituti superiori. Spesso le famiglie vengono contattate dal coordinatore della classe dell'alunno prima della formulazione del Consiglio orientativo per consigliare e informare sull'offerta formativa degli Istituti del territorio e per concordare incontri con i docenti che si occupano dell'orientamento in entrata negli Istituti superiori.

Approfondimento

STRATEGIE INCLUSIVE

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e di ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia



ambientali che personali. Per attuare ciò è necessario creare un numero di condizioni, come la differenziazione dei percorsi, il riconoscimento della diversità e la considerazione della diversità come un punto di forza. Gli strumenti di cui ci si serve per il raggiungimento di tal fine, saranno molteplici:

- § creare un ambiente accogliente;
- § sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- § promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- § favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- § promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il gruppo di lavoro dell'Istituto identifica per ogni alunno diversamente abile la sua situazione al momento dell'ingresso nell'Istituto. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata o un Piano Didattico Personalizzato.

La Scuola compila il Piano Annuale per l'Inclusività, uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente, al fine di promuovere un migliore dialogo e diffondere le buone pratiche tra il personale della scuola, i rappresentanti territoriali di ASL, delle istituzioni e degli enti locali, allo scopo di facilitare l'inserimento e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente degli alunni con BES. Dal momento in cui la scuola diventa accogliente ed



inclusiva, concorre a creare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante in cui la valorizzazione di ciascuno diventa il punto di partenza per ottimizzare i valori di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E BES

Oltre ai bambini affetti da disabilità, la scuola si trova molto spesso ad affrontare l'integrazione e l'accoglienza, dato dalla presenza di alunni provenienti da molti Paesi differenti, prevalentemente da alcune zone dell'Africa, paesi dell'est e India. Le ragioni dell'incremento crescente sono legate, nel territorio del nostro Istituto come altrove, a nuove immigrazioni e/o a ricongiungimenti familiari. Quest'ultimo aspetto, soprattutto, può indurre l'arrivo di minori che non conoscono minimamente la lingua italiana. La scuola si configura quindi come un luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Pur se la percentuale di stranieri che frequentano i nostri Plessi scolastici è relativamente bassa, per far fronte al fenomeno, l'Istituto ha implementato negli anni alcune strategie che si sono rivelate vincenti. Accanto ad un'accoglienza efficace e competente, è necessario elaborare percorsi flessibili di alfabetizzazione e facilitazione, da attivare in base all'esigenza, parimenti a percorsi di integrazione tra alunni italiani e stranieri, con le relative famiglie.

METODOLOGIE DI LAVORO ALUNNI BES

Attivare concretamente azioni inclusive significa anche rivolgere particolare attenzione agli



aspetti emotivo-relazionali, aiutando tutti gli alunni a imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali. Accanto alla preparazione dei materiali necessari, che sta alla base della didattica per alunni BES, le metodologie già in uso nel nostro Istituto sono:

1. Apprendimento cooperativo o a piccoli gruppi in cui ciascuno ha qualcosa da dare agli altri e qualcosa da ricevere, e questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo:

- § si potenzia il ruolo attivo dello studente e si facilita l'apprendimento significativo;
- § l'interdipendenza positiva diventa responsabilità individuale e di gruppo;
- § l'interazione diventa permette di sviluppare le competenze sociali;
- § la conoscenza e la fiducia nel gruppo riduce l'emarginazione;
- § la comunicazione chiara dei propri pensieri potenzia le abilità di divulgazione e la motivazione delle proprie idee;
- § i conflitti e le critiche diventano discussioni propositive per il raggiungimento di un nuovo equilibrio;
- § nella collaborazione vengono meno molte difficoltà specifiche, specie per gli alunni con DSA.



2. Tutoring, cioè l'insegnamento reciproco tra alunni, che può essere funzionale in molte discipline e ha effetti positivi in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazione e autostima sia in chi svolge il ruolo di insegnante, sia in chi è il destinatario dell'insegnamento.

3. L'utilizzo del computer o tablet e della LIM favorisce la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi, per compensare ritardi, consolidare le acquisizioni, favorire potenziamento. L'efficacia dell'apprendimento digitale sta nel:

§ Ridurre gli ostacoli funzionali all'apprendimento;

§ Sfruttare approcci e stili di apprendimento differenti;

§ Sviluppare competenze meta cognitive;

§ Rinforzare autonomia, autostima e motivazione.

Tutti questi elementi, fanno in modo che l'istituto sia luogo per tutti i bambini, senza differenziazioni e, che, le difficoltà di cui sono affetti siano solo un punto di forza per lavorare su loro stessi e garantire una crescita sia a livello intellettuale, che personale.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente piano integra il PTOF vigente, in ottemperanza al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n.39, ed è redatto secondo le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, introdotte dal decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89/2020.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, su richiesta delle famiglie e approvazione dell'istituto.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento



(sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali, (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.) per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, il recupero degli apprendimenti, sulla base di valutazioni dei singoli casi, come approvate nei consigli di classe.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

1. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - 1.1. le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - 1.2. lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
2. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - 2.1. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - 2.2. la visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - 2.3. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.



Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono essere svolte anche in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (Flipped Classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla



studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
- creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

1. Regel Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui assegnazione compiti, corrispondenza



con i genitori, con la Dirigenza e con il personale di segreteria. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

2. La piattaforma We School per la didattica digitale che permette al docente di progettare lezioni unendo in pochi click tutti i contenuti di cui ha bisogno: video, pdf, immagini, un intero sito web, senza saltare da una pagina all'altra. Con WeSchool docenti e studenti hanno la possibilità di integrare le attività svolte in presenza in aula con la formazione online e quindi anche a distanza.
3. Padlet Strumento versatile e utile per applicare le metodologie didattiche più diffuse basate sull'approccio costruttivista permette una micro relazione tra insegnati alunni grazie alla possibilità di interazione data dai commenti.
4. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Google sites, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti utilizzano le piattaforme menzionate per l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto sulle piattaforme di cui sopra come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.



Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Per la scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Per la Scuola Primaria saranno previste dalle 10 -15 ore settimanali con sessioni da 50 minuti.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado saranno previste almeno 15 ore con sessione da 50 minuti.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, con AID in modalità asincrona.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza,



nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche.

Le consegne relative alle AID asincrone e i termini per le consegne sono fissati dal lunedì al venerdì per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di videolezioni per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà comunicare l'invito tramite link utilizzando le piattaforme sopraindicate.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle



videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente possibilmente adatto all'apprendimento e privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone.

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano le piattaforme sopracitate per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Tali piattaforme consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream.

L'istituzione scolastica utilizza Regel, il registro elettronico, come sistema per il tracciamento e la gestione dei materiali didattici e dei compiti.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione



delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità.

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale



garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue nel complesso gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione approvate dal collegio dei docenti il 29 maggio 2020 e riportate in Addendum PTOF. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative, condivise con gli alunni e/o i genitori o tutori e di approfondimento da parte dei docenti per consentire una possibile rimodulazione mirata delle attività didattiche, in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti di tali valutazioni.

Attività funzionali all'insegnamento.

Le riunioni, i collegi, la programmazione, i colloqui con i genitori e le altre attività collettive normalmente svolti in presenza, possono essere svolti anche in modalità agile (a distanza), quando



le condizioni di sicurezza lo richiedano e qualora gli spazi preposti non risultino idonei ad un sufficiente distanziamento degli intervenuti.

Formazione specifica.

Il Dirigente scolastico cura un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.

Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.



Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.

Si rimanda allo specifico Regolamento per la Didattica Digitale Integrata adottato dall'istituto.

Aspetti riguardanti la privacy.

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo delle piattaforme di cui sopra, ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

L'Istituto ha anche redatto il Regolamento per la didattica digitale integrata, inserito in allegato.

Allegati:

Regolamento DDI Antonelli Bellinzago rev.1.pdf



Aspetti generali

<https://vecchiosito.icantonellibellinzago.edu.it/pagina/83-organigramma-dell'ic-antonelli.html>

Organigramma dell'I.C Antonelli

Organigramma dell'I.C Antonelli



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore
del DS

Collaboratore del Dirigente Il Docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento, oppure su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- Predisporre con il Collaboratore secondo bozze ordini del giorno OOCC;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla in coordinamento con la Funzione Raccordo e il Collaboratore secondo le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora con gli altri collaboratori per le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Cura la contabilizzazione di ciascun docente: 1) permessi brevi e disciplina di recupero delle stesse 2) ore eccedenti;
- Gestioni dei ritardi con le famiglie degli alunni secondo le comunicazione della figura raccordo dei plessi;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna in

2



coordinamento con gli altri collaboratori del DS dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore del dirigente scolastico, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni accompagnati.

1. Area Ptof - Qualità e gestione dell'offerta formativa 2. Area Accoglienza - Integrazione e inclusione 3. Area Continuità e Orientamento Il docente titolare di Funzione Strumentale è responsabile di un'Area Funzionale al P.O.F. ed è coadiuvato da uno o più referenti che gestiscono diversi ambiti o contenuti. Azioni generiche delle funzioni strumentali - Definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendario degli incontri e i relativi ordini del giorno; - presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area agli organi collegiali; - danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti; - curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavori dell'Area; - coordinano e seguono le azioni delle commissioni attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi; - si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria 6 del progetto; - documentano e rendicontano le spese sostenute nei diversi ambiti dell'Area; - verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area

Funzione
strumentale

4

Responsabile Per approfondimenti collegarsi al seguente link:

5



di plesso

https://vecchiosito.icantonellibellinzago.edu.it/allegati/all/Funzionigramma_2022-2023.pdf <https://vecchiosito.icantonellibellinzago.edu.it/pagina/83-organigramma-dell'icantonelli.html>

Coordinatore
dell'educazione
civica

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività □ Socializzare le attività agli Organi Collegiali □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività □ Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi □ Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso □ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico □ Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. □ Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Nell'organico dell'autonomia è presente in potenziamento un docente di scuola primaria di sostegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il completamento orario di un secondo docente di musica nella scuola secondaria di I grado viene utilizzato nel potenziamento delle attività e di alunni BES.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Alunni BES	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis del D.lvo 29/93 e s.m. e i., il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://icantonellibellinzago.gov.it/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito NO2

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Reti di laboratorio formativo integrato scuole secondarie di I grado

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto laboratorio formazione ex progetto LAPIS (Laboratori Per Il Successo) è un progetto realizzato grazie ai finanziamenti della regione Piemonte e con i Fondi europei. Il progetto è indirizzato agli alunni che frequentano, con due anni di ritardo, le classi secondo e terza della secondaria di primo grado, per favorirne l'inserimento orientato alla personalizzazione del proprio percorso di apprendimento e migliorare il proprio successo scolastico e formativo conseguendo il titolo di studio. Tale progetto nasce per contrastare la dispersione scolastica e per creare opportunità di crescita personale e lavorativa degli alunni. All'interno del percorso gli alunni vengono accompagnati dai propri insegnanti e dai formatori del centro. Alla fine del percorso e dopo aver superato l'esame finale, i ragazzi hanno la possibilità di iscriversi a due distinti canali scolastici-formativi: rimanere all'interno del centro formazione o iscriversi presso istituti tecnici o professionali.

Denominazione della rete: Rete FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE per la prevenzione del disagio socio-relazionale e ambientale



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione Liceo "Galilei" Borgomanero

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione sicurezza IC di Momo



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Erasmus+

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Lapis

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE TRIENNALE 2022-2025

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: • i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; • gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF; • gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative coerenti con gli ambiti deliberati dal Collegio dei Docenti che, annualmente, può proporre modifiche e integrazioni agli stessi. Il Piano Annuale di formazione ATA, proposto dal DSGA dell'Istituzione scolastica e approvato dal Dirigente Scolastico. I corsi di formazione sono finalizzati anche a favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle Nuove Tecnologie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali(BES).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Approfondimento tematiche trasversali : didattiche alternative, metodo di studio e benessere nell'ambiente scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

laboratori linguistici e sperimentazione della metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Attività di formazione per l'inclusione Formazione teorica e pratica sulla compilazione del modello PEI nazionale e codici ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Essere insegnanti in ricerca



La valutazione formativa e la didattica attiva Confronto ed elaborazione di pratiche, tra insegnanti, che ha come focus la didattica e la valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto teaching to be

Formazione progetto teaching to be in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano. Questo progetto ha l'obiettivo di sviluppare un programma innovativo on line orientato al benessere professionale dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- gioco interattivo on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEM

Formazione erogata da soggetti esterni sulla robotica educativa e logiche di programmazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Apprendere la competenza di comprensione del testo in contesti multiculturali



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

FORMAZIONE

La progettazione didattica si realizza principalmente ponendo l'attenzione sulla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento, orientando i processi educativi verso i suoi bisogni e mirando ad offrire delle possibilità reali di crescita che siano modellate sulla sua unicità. La progettazione è così volta non soltanto al successo scolastico e formativo, ma anche all'inclusione e all'integrazione e non prescinde dall'apporto delle componenti di scuola, famiglia e territorio. Al piano di formazione partecipano come formatori alcuni docenti dello stesso Istituto che, poiché già formati in corsi specifici, organizzano incontri con i colleghi sulla progettazione per competenze e sull'inclusione. L'assunto preso a modello è quello della Learning community che si autoalimenta, in un circolo virtuoso, con il proprio sapere. Uno degli strumenti usati propedeutico alla disseminazione per individuare e risolvere eventuali manchevolezze è quello del focus group nel quale i partecipanti sono invitati a parlare e a confrontarsi sulle buone pratiche e sulle proprie esperienze per renderle un bene comune.



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Corso pensioni/PASSWEB
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Corso ricostruzione carriera
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione

soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di
formazione

Corso defibrillatore

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Protocollo web-utilizzo e normative "segreteria digitale" 2 ore in presenza Ottobre 2017

2 ore in presenza Ottobre 2019

Gestione del sito web della scuola 3 ore in presenza

3 ore in presenza novembre 2019

Formazione sicurezza e primo soccorso Secondo gli obblighi di legge Dlgs 81/08 e s.m.i. Secondo gli obblighi di legge Dlgs 81/08 e s.m.i. Secondo gli obblighi di legge Dlgs 81/08 e s.m.i.



Formazione privacy Secondo gli obblighi di legge Decreto n.101/18